



BILANCIO 2009



BILANCIO 2009



INDICE



3	INDICE
5	BILANCIO AL 31.12.2009
15	NOTA INTEGRATIVA
53	RELAZIONE SULLA GESTIONE
89	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
93	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO AL 31.12.2009



STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO

31/12/2009 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	80.609	15.216
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	577.941	123.723
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	180.827	191.642
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.937.878	2.837.190
7) Altre	60.344.812	53.932.183
	<u>66.122.067</u>	<u>57.099.954</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.647.030	4.067.156
2) Impianti e macchinario	37.029.999	29.143.171
3) Attrezzature industriali e commerciali	834.172	796.722
4) Altri beni	2.339.826	2.054.251
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.373.323	14.395.024
	<u>60.224.350</u>	<u>50.456.324</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	19.757	19.757
b) imprese collegate	470.925	320.925
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	56.961	56.961
	<u>547.643</u>	<u>397.643</u>
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>547.643</u>	<u>397.643</u>
Totale immobilizzazioni	126.894.060	107.953.921
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	737.156	793.889
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<u>737.156</u>	<u>793.889</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	39.165.120	40.884.594
- oltre 12 mesi		
	<u>39.165.120</u>	<u>40.884.594</u>
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		

		31/12/2009	31/12/2008
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	6.693.093		13.015.767
- oltre 12 mesi	<u> </u>		<u> </u>
		6.693.093	13.015.767
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	3.238.930		2.689.190
- oltre 12 mesi	<u> </u>		<u> </u>
		3.238.930	2.689.190
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	3.611.234		3.736.409
- oltre 12 mesi	<u>502.402</u>		<u>246.497</u>
		4.113.636	3.982.906
		<u>53.210.779</u>	<u>60.572.457</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		3.352.379	4.412.291
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>12.598</u>	<u>3.361</u>
		3.364.977	4.415.652

Totale attivo circolante	57.312.912	65.781.998
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

vari	<u>232.265</u>		<u>274.617</u>
		232.265	274.617

Totale attivo	184.439.237	174.010.536
----------------------	--------------------	--------------------

31/12/2009 31/12/2008

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	411.488	319.366
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		3.707.209
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	5.457.536	
	<u>5.457.537</u>	<u>3.707.209</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.550.766	1.842.450
Totale patrimonio netto	23.757.024	21.206.258
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	361.796	350.746
3) Altri	4.344.152	4.041.623
Totale fondi per rischi e oneri	4.705.948	4.392.369
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.828.981	2.838.660
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	68.411.911	56.353.462
- oltre 12 mesi	18.469.582	20.730.731
	<u>86.881.493</u>	<u>77.084.193</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	93	93
- oltre 12 mesi	289.668	311.265
	<u>289.761</u>	<u>311.358</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	42.410.085	45.850.007
- oltre 12 mesi		
	<u>42.410.085</u>	<u>45.850.007</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.420.600	2.716.587
- oltre 12 mesi	35.197	35.197
	<u>3.455.797</u>	<u>2.751.784</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	995.898	1.187.456
- oltre 12 mesi		
	<u>995.898</u>	<u>1.187.456</u>

31/12/2009 **31/12/2008**

segue Stato patrimoniale passivo

14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	2.245.439		4.241.177
- oltre 12 mesi			4.241.177
		2.245.439	4.241.177

Totale debiti		136.278.473	131.425.975
----------------------	--	--------------------	--------------------

E) Ratei e risconti			
----------------------------	--	--	--

vari			
	16.868.811		14.147.274
		16.868.811	14.147.274

Totale passivo		184.439.237	174.010.536
-----------------------	--	--------------------	--------------------

Conti d'ordine	31/12/2009	31/12/2008
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	25.565.695	14.404.104
	<hr/>	<hr/>
	25.565.695	14.404.104
Avalli		
Altre garanzie personali		
Garanzie reali		
Altri rischi		
	<hr/>	<hr/>
	25.565.695	14.404.104
2) Impegni assunti dall'impresa	12.816	12.816
3) Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	53.492	53.492
altro	6.656.359	6.656.359
	<hr/>	<hr/>
	6.709.851	6.709.851
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	32.288.362	21.126.771

31/12/2009 31/12/2008

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.755.996	60.724.709
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.945.750	3.496.077
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	4.035.648	3.572.196
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>4.035.648</u>	<u>3.572.196</u>
Totale valore della produzione	71.737.394	67.792.982
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.861.549	3.048.032
7) Per servizi	27.485.540	27.563.356
8) Per godimento di beni di terzi	7.747.909	7.666.318
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.986.805	9.572.061
b) Oneri sociali	3.027.784	2.928.877
c) Trattamento di fine rapporto	698.924	681.576
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>59.034</u>	<u>55.454</u>
	13.772.547	13.237.968
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.829.529	4.173.405
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.820.212	3.141.741
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>1.558.679</u>	<u>1.113.519</u>
	10.208.420	8.428.665
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.733	75.722
12) Accantonamento per rischi	476.253	414.877
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	619.200	698.182
Totale costi della produzione	63.228.151	61.133.120
Differenza tra valore e costi di produzione [A-B]	8.509.243	6.659.862
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri	<u>65.473</u>	<u>57.622</u>
	65.473	57.622
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	10	393
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	<u>680.857</u>	<u>874.094</u>
	680.867	874.487
	<u>746.340</u>	<u>932.109</u>

31/12/2009 31/12/2008

segue Conto economico

17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	3.729.913		4.511.908
		3.729.913	4.511.908

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari		(2.983.573)	(3.579.799)
---	--	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			261
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
			261

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			(261)
--	--	--	--------------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:			
- varie	249.049		1.538.699
		249.049	1.538.699
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	1.351		
- varie	734.141		744.403
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
		735.494	744.403

Totale delle partite straordinarie		(486.445)	794.296
---	--	------------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		5.039.225	3.874.098
--	--	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	2.882.773		2.214.377
b) Imposte differite	163.753		227.804
c) Imposte anticipate	(558.066)		(410.533)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		2.488.459	2.031.648

23) Utile (Perdita) dell'esercizio		2.550.766	1.842.450
---	--	------------------	------------------

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Claudio Ceroni



NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n.6 Ombrone.

In data 08/07/1994 si è trasformata ai sensi della Legge 142/90 in Azienda Speciale Consortile ed, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986 n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22 III° comma della Legge 08/06/1990 n.142, ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa".

Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione venticinquennale (01/01/2002 – 31/12/2026) nel territorio dell'ATO n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2009 sono di seguito riassunti, rinviando fin d'ora ad un più esaustivo trattamento in Relazione sulla Gestione.

1) Sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 2008

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 335 dell'8 ottobre 2008, si era pronunciata dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) altrimenti nota come "Legge Galli", sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti *"anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi"*.

Per analogia, la Corte aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti *"anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi"*. Dalla sentenza discende quindi l'obbligo di restituzione delle somme fatturate a titolo di depurazione anche con effetto retroattivo.

Acquedotto del Fiora Spa si è attivato, fin da subito, a recepire le indicazioni dell'Autorità d'Ambito (d'ora innanzi AATO), competente in materia tariffaria ed, a partire dalle fatturazioni di ottobre 2008, ha sospeso l'addebito all'utenza delle quote di servizio di depurazione per le situazioni conosciute che ricadevano in tale casistica. Inoltre, per l'anno 2009, l'AATO è già intervenuta sulle tariffe al fine di garantire l'applicazione della tariffa media prevista nel vigente Piano d'Ambito.

Per quanto riguarda poi le quote relative ai periodi pregressi e l'accertamento dei relativi importi eventualmente da restituire, il riferimento va alla Legge n.13 del 27/02/2009 ("Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure

straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2009. L'art.8-*sexies* della stessa ha disposto che, entro centoventi giorni dalla sua entrata in vigore, l'importo da restituire avrebbe dovuto essere individuato dalle rispettive AATO e che entro due mesi (sempre dalla sua entrata in vigore) il *Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, su proposta del COVIRI (oggi CONVIRI), avrebbe dovuto stabilire con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione tariffaria. Tale restituzione, in base all'indirizzo della Legge citata, avrebbe dovuto tener conto degli oneri, già sostenuti dal Gestore, relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come individuati dai Piani d'Ambito, che costituiscono una componente vincolata del SII dovuta al Gestore.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su tale indicazione, ha emanato il DM del 30/09/2009 sulla "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione", peraltro pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo l'8 febbraio 2010.

Acquedotto del Fiora Spa, ottemperando agli obblighi informativi previsti dal citato DM, ha fornito all'AATO n.6 Ombrone la documentazione richiesta e resta in attesa della definitiva ricognizione e quantificazione dei rimborsi da parte dell'A.A.T.O. per poter poi procedere alla effettiva erogazione delle poste in argomento. Si rimanda in proposito anche alla sezione *Rischi*, nel seguito della presente Nota integrativa.

Sull'argomento è opportuno precisare che la Convenzione di Affidamento con l'AATO, agli articoli 15, 16 e 17, sancisce la garanzia dei Ricavi provenienti da tariffa a tutela dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Nello spirito di tale previsione, pertanto, ogni rimborso dovuto alla clientela sarà riconosciuto dall'AATO con concomitante ristoro a copertura per il Gestore così come sancito dall'art. 7 (Procedura per la restituzione) comma 5 del DM sopra citato che recita: *"Nei limiti stabiliti dalla legge, alle Autorità d'ambito è consentito di individuare le ulteriori risorse finanziarie eventualmente necessarie affinché gli oneri derivanti dall'obbligo di restituzione non rechino pregiudizio alla integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio necessari alla realizzazione del Piano d'ambito approvato. Allo scopo, le Autorità d'ambito possono operare una revisione tariffaria straordinaria in conformità alle previsioni dell'allegato del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, 1° agosto 1996 (cd. Metodo normalizzato), nonché comma 6 del presente articolo, esclusivamente nei confronti degli utenti serviti dagli impianti di depurazione."*

Ad abundantiam giova infine ricordare che l'eventuale formazione di un credito verso l'AATO a seguito di un eventuale rimborso ad un utente, in assenza di adeguata contropartita tariffaria, avverrebbe a fronte di una consistente partita di credito della stessa AATO (il canone), rendendo agevole una compensazione di partite ed evitando anche conseguenze di carattere finanziario.

Per quanto sopra, gli amministratori ritengono che non potranno emergere passività a seguito della sopracitata sentenza.

2) **Strutturazione del Project Financing**

Nel corso del 2009 l'Azienda ha proseguito nell'attività di definizione del finanziamento strutturato (cd. *Project Financing*) destinato a consolidare l'attuale esposizione finanziaria ed a coprire il Piano degli Investimenti per tutta la residua durata della Concessione di Gestione del

SII (scadente il 31/12/2026), anche col supporto di qualificati *advisor*: Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese SpA (MPSCSBI) e Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), quest'ultima subentrata a Depfa Bank nel marzo 2009, come meglio descritto in Relazione sulla Gestione a corredo del presente Bilancio.

Nelle more del *closing* sulla citata operazione, la copertura dei fabbisogni finanziari legati agli investimenti nel corso del 2009 è avvenuta utilizzando 10 mln € dei residui 15 mln € di Finanziamento Ponte concesso da MPSCSBI e CDP, quest'ultima subentrata pro-quota a Depfa Bank nel marzo 2009 anche sul Finanziamento Ponte (il contratto di *Bridge Financing* in essere ammonta a 45 mln € e scadrà a settembre 2010).

Stante la prossima scadenza del *Bridge* ed a salvaguardia della completa realizzazione degli investimenti previsti da POT per l'anno 2010, il Gestore ha presentato per tempo a MPSCSBI e CDP una formale richiesta di ampliamento per ulteriori 25 mln € a valere sul *Bridge* in scadenza a settembre 2010. Alla richiesta ha risposto, seppur in via ufficiosa, positivamente MPS deliberando l'incremento mentre, con nota ricevuta in data 9 marzo 2010, Cassa depositi e prestiti ha comunicato che *"non ritiene, al momento, sussistere le condizioni per un accoglimento della richiesta di incremento dell'esposizione creditizia per la presenza di una oggettiva incertezza normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici locali (articolo 23-bis del D.L. 112/08 innovato dall'articolo 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009)..."*; norma che, a parere di CDP, non evidenzerebbe una assoluta certezza circa la regolarità dell'affidamento del SII a Società "miste" Pubblico/Private.

L'Azienda, confortata in questo da autorevoli pareri legali, ritiene invece che l'affidamento ad Acquedotto del Fiora Spa sia avvenuto con modalità pacificamente rispettose dello spirito e della lettera non solo del quadro normativo all'epoca vigente ma anche e soprattutto dell'attuale quadro normativo così come modificato dalle norme sopravvenute le quali, anzi, appaiono voler eleggere a sistema – tra le altre – anche le citate modalità di affidamento.

Vale poi precisare che Cassa depositi e prestiti conclude la propria nota esprimendo la volontà di monitorare l'evoluzione del citato quadro normativo ed evidenziando sia l'equilibrio economico-finanziario della Società chiaramente desumibile anche dai dati delle situazioni infrannuali sia il permanere delle condizioni di finanziabilità a lungo termine come attestato dalle analisi prospettiche su modelli di simulazione economico/patrimoniali/finanziarie elaborate in qualità di *advisor*.

Cassa depositi e prestiti ha inoltre manifestato la propria disponibilità a valutare un supporto all'azienda nella forma di proroga della scadenza del finanziamento *bridge* in caso di slittamento della finalizzazione del *Project Financing* dovuto all'eventuale permanenza delle incertezze interpretative sul contesto normativo sopra richiamato.

Per ulteriori dettagli sull'iter del *Project Financing* e del *Bridge Financing* si faccia riferimento a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione del presente Bilancio.

3) Processo Verbale di Constatazione (PVC) della Guardia di Finanza, contenzioso con Agenzia delle entrate

Riguardo al Processo Verbale di Constatazione (PVC) redatto dalla Guardia di Finanza (GdF) nel 2007 relativamente agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 (già ampiamente trattato nei bilanci 2007 e 2008), si informa che nel corso del 2009 sono state conciliate con l'Agenzia delle Entrate le residue annualità pendenti (2004, 2005 e 2006) e sono pertanto definitivamente venuti meno tutti i relativi elementi di rischio per Acquedotto del Fiora. Con ciò si sono risolte anche le connesse eccezioni relativamente al fermo amministrativo sui crediti IVA che sono stati tutti incassati. Il fatto trova più ampia descrizione nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia sin d'ora.

4) Deposito cauzionale a garanzia

Con delibera n. 5 del 06/03/09 l'Assemblea dell'AATO aveva approvato, anche sulla scorta di reiterate richieste di Acquedotto del Fiora Spa, l'introduzione nel Regolamento del SII di un deposito cauzionale nella misura di 40 euro (produttivo di interessi legali a favore del cliente), senza distinzione di tipologia di utenza e con l'esonero per i soggetti titolari di domiciliazione bancaria o postale e per quelli rientranti nelle fattispecie riconducibili ad "utenze deboli" comprovate da idonea certificazione ISEE, stabilendo *"che in sede di applicazione della cauzione, per gli utenti già esistenti, Acquedotto del Fiora Spa provveda all'addebito effettivo della stessa nella seconda fattura utile successiva all'approvazione della presente delibera – in caso di assenza di domiciliazione bancaria ovvero pagamento permanente tramite carta di credito – provvedendo ad inserire nella prima fatturazione utile successiva all'approvazione del presente Regolamento idoneo avviso"*.

Tale forma di garanzia è prevista non solo nei contratti di utenza di tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Toscana, ma è anche applicata da praticamente tutti i Gestori di Servizi Pubblici, quali che siano.

Alla delibera di cui sopra ha però fatto seguito la delibera n. 8 del 27/11/2009, con la quale la stessa Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 6 Ombrone è sostanzialmente tornata sui propri passi, sancendo un rallentamento dell'applicazione del deposito cauzionale.

In base alla nuova delibera, infatti, l'istituto riguarderà da subito solo le nuove utenze e coloro che, a partire dal 31 dicembre 2009, saranno dichiarati utenti morosi mentre, per tutte le utenze esistenti e precedentemente non dispensate, l'importo sarà addebitato in bolletta soltanto a partire dal 2013. Gli effetti del ripensamento dell'Assemblea dell'AATO hanno comportato una mancata disponibilità monetaria di non meno di 5 mln € a valere nell'esercizio, creando una imprevista e difficilmente prevedibile criticità nella pianificazione finanziaria della Società, situazione già evidenziata anche nell'Assemblea dei Soci di Acquedotto del Fiora Spa tenutasi lo stesso 27/11/2009.

Di più difficile valutazione l'effetto della vicenda sulla credibilità complessiva del "sistema Fiora" nei confronti dei terzi in generale e degli Enti Finanziatori in particolare.

5) Tariffa media applicata nell'anno 2009

La tariffa media applicata nel 2009 è pari a 1,74 €/mc. Per la sua determinazione si è fatto riferimento alle Delibere AATO n. 7 e n. 8 del 26/11/2008, che approvarono la Revisione Tariffaria Triennale ed il nuovo Piano d'Ambito (2008-2026). Il tasso di inflazione programmata applicato sull'anno di riferimento è pari all'1,5%, in linea con quanto contenuto nell'ultimo DPEF.

Criteria di formazione e considerazioni sulla continuità aziendale

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il Bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai C. N. D. C. e dei Ragionieri e dall'O. I. C.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione a corredo del bilancio.

Nello schema di bilancio sono omesse le voci che non evidenziano valori nell'esercizio in corso e nel precedente.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2009, così come consentito dall'art. 28 del decreto legislativo 127/91, in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in Spa. La Società, titolare di alcuni mutui accesi con Cassa depositi e prestiti Spa, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

La Società, portato a termine con successo negli scorsi esercizi il risanamento economico, ha posto attenzione agli aspetti finanziari con tutta una serie di iniziative tese ad ottimizzare i flussi sia attuali che prospettici. Tra queste spiccano le operazioni di sollecito e recupero del credito sia come smobilizzo di attivo circolante che come tempistiche di incasso a regime, nonché la normalizzazione delle operazioni di fatturazione dei consumi, oltre l'attenzione alle condizioni di pagamento fornitori e tempestivo recupero delle poste relative a contributi pubblici.

La questione più rilevante che rimane da portare a termine è la definizione di un finanziamento strutturato in grado di sostenere la realizzazione dell'intero Piano degli Investimenti previsto dal vigente Piano d'Ambito, che prevede la realizzazione di opere al netto di contributi per circa 500 mln € nel periodo 2008-2026.

Nel 2009 la Società ha proseguito - in stretta collaborazione con la Funzione Finanza di Acea - nelle attività propedeutiche alla definizione del *Project Financing*, finalizzate alla redazione della documentazione necessaria alla procedura competitiva che porterà all'individuazione delle banche finanziatrici. Per far fronte alle necessità dell'Azienda, nelle more della definizione del finanziamento strutturato, si è dovuto necessariamente continuare a far ricorso allo strumento del *Bridge Financing*, originariamente sottoscritto per 30 mln€ e scaduto il 19 gennaio 2009 ed i cui originari finanziatori, nonché *advisor* finanziari per il *Project*, erano Monte dei Paschi di Siena e Depfa Bank, quest'ultima banca capofila del *Project Financing* strutturato a Pisa da Acque Spa. Alla scadenza dell'originario *Bridge* (19/01/2009), Depfa Bank, duramente colpita dalla nota crisi finanziaria abbattutasi sui mercati a livello globale, ha però espresso la volontà di uscire dall'operazione, costringendo così Acquedotto del Fiora Spa ad attivare un nuovo *Finanziamento Ponte* con tali soggetti per il tempo necessario ad individuare un nuovo soggetto finanziatore, peraltro necessario a garantire (in *partnership* con Monte dei Paschi di Siena) il proseguimento del lavoro di strutturazione del *Project Financing*: Cassa depositi e prestiti Spa (Ente Pubblico, controllato al 70% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 30% da varie Fondazioni, soprattutto bancarie) formalmente subentrato a Depfa Bank nel *Bridge* e nelle attività di *advisoring* il 19 marzo 2009.

Il nuovo incarico di *advisoring*, pur perdurando una situazione macroeconomica complessivamente sfavorevole, sembra essere quello più idoneo per portare a termine l'attività di strutturazione del finanziamento a medio/lungo termine. Con i due *advisor* è stata inoltre definita una nuova operazione "Ponte" a 18 mesi per un importo complessivo di 45 mln €, ritenuta ragionevolmente sufficiente ad accompagnare l'Azienda fino alla fase di *closing* del finanziamento strutturato, che in prima battuta si auspicava potesse avvenire entro i primi mesi dell'anno 2010. Appare opportuno evidenziare che il nuovo *Advisor*, Cassa depositi e prestiti Spa, tra le attività propedeutiche alla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento *Bridge*, ha verificato che il Piano Economico e Finanziario, nel caso di mancato rifinanziamento, assicurasse la capacità

di rimborsare lo stesso Finanziamento Ponte in 5/6 anni dalla scadenza. La verifica ad opera di soggetti terzi (i medesimi *advisor*), che ha dato esito positivo, ha evidenziato che la Società è ormai in grado di generare un *cash-flow* operativo positivo che permetta di restituire l'indebitamento, così come è emerso dal cosiddetto caso-base del piano economico finanziario elaborato dagli stessi *advisor*.

Il protrarsi delle operazioni di definizione dell'intero pacchetto di documentazione contrattuale e finanziaria (Piano Economico e Finanziario, modifiche alla Convezione di affidamento, contratto di finanziamento e *security package*) ha lasciato prevedere un sensibile slittamento nelle tempistiche rispetto quelle originariamente ipotizzate dagli *advisor*, inducendo la Società ad una richiesta di ampliamento di ulteriori 25 mln € del finanziamento in essere così da garantire la realizzazione degli investimenti pianificati nel POT 2008-2010. Mentre Monte dei Paschi di Siena ha deliberato a favore di tale estensione, Cassa depositi e prestiti, senza il cui assenso l'operazione non si può perfezionare, dopo diversi mesi di silenzio, ha dichiarato la propria momentanea indisponibilità a concedere l'estensione adducendo a motivazione una non meglio precisata "incertezza normativa", come già dettagliatamente esplicitato nella precedente Sezione 2 del Capitolo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio". Tale posizione espressa da Cassa depositi e prestiti ha di fatto messo in *stand by* il processo di perfezionamento del *Project Financing*. Come già ampiamente esposto, quand'anche gli sforzi profusi dalla Società e dai Soci non sortissero l'effetto sperato di sblocco dell'attuale situazione di stallo, l'Azienda sarà comunque in grado di proseguire la sua attività limitandosi all'ordinaria gestione, rimodulando gli investimenti così da garantire adeguati flussi di cassa futuri in grado di sopperire alla gestione corrente e servire il debito contratto. In questa denegata ipotesi potranno non essere disponibili tutte le risorse necessarie a realizzare gli investimenti previsti dall'AATO per il corrente esercizio 2010. Inoltre, qualora non si dovesse perfezionare alcuna delle operazioni finanziarie sopra richiamate, gli amministratori ritengono che la società non potrà far fronte alla completa restituzione del finanziamento ponte in scadenza a settembre 2010, così che si attiveranno i meccanismi di restituzione previsti nel contratto di Finanziamento Bridge.

Preme sottolineare che l'eventuale riduzione degli investimenti non produrrà alcun effetto sul monte ricavi 2010 (e relativi flussi di incasso); gli eventuali effetti saranno valutati nella prossima revisione tariffaria che avverrà nel corso dell'anno 2011. In essa dovrà essere rimodulato l'intero piano tariffario ed il conseguente Piano degli Investimenti, tenendo conto delle realizzazioni del triennio precedente. Sarà necessario, in tale ipotesi, un serrato confronto con l'Autorità di Ambito che evidenzi le motivazioni della contrazione degli investimenti, motivazioni sicuramente influenzate da un Piano d'Ambito perfettibile che, secondo la normativa in materia, deve garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione e quindi la bancabilità della stessa, ma che, risultando ancora parzialmente deficitario, ha oggettivamente ostacolato l'auspicata definizione del *Project Financing*. Circostanza peraltro già evidenziata dagli *advisor* che hanno chiesto alla Società di veicolare all'Autorità la richiesta di alcune modifiche ed integrazioni allo stesso Piano d'Ambito, finalizzate a migliorare la finanziabilità del Progetto. Quanto sopra menzionato, con particolare riferimento al buon esito del *Project Financing* e dell'estensione del finanziamento ponte, configura alla data odierna una situazione di attenzione riguardo la continuità aziendale della Società. Alla luce dei meccanismi di restituzione dell'indebitamento sopra esplicitati, l'equilibrio finanziario e la continuità aziendale sono da ritenersi assicurati per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2010, anche se non si addivenisse alla chiusura nè del *Project* nè dell'estensione del *Bridge*. Gli amministratori, pur in assenza di evidenze formali, alla data odierna, sono tuttavia ragionevolmente confidenti che nel corso dell'esercizio 2010 le azioni intraprese e sopra descritte potranno far affluire alla Società la finanza necessaria per assicurare il rispetto delle previsioni di investimento del Piano d'Ambito. Da informazioni ottenute per le vie brevi, sembrerebbe che un istituto di credito abbia dichiarato la propria disponibilità a valutare la copertura dell'estensione del *Bridge* deliberando l'operazione entro breve.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano da quelli adottati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono riportati nel seguito.

Deroghe

Non sono state applicate deroghe a quanto sopra esposto per la valutazione delle poste, anche ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del c.c..

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda il costo di produzione, esso si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c. c.1 punto 5 e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali) si effettua nel periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della locazione o della concessione di affidamento, che scadrà il 31/12/2026.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel presente Bilancio non risultano svalutazioni.

Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi *una tantum*, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di affidamento del SII AATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio. Tutto ciò risulta conforme anche a quanto disposto dalla risoluzione del Ministero delle Finanze 31/05/2000 n. 78/E/2000/117076.

Per i beni realizzati con i contributi incassati successivamente al 1997, anno in cui è stata attivata la contabilità economico patrimoniale, si è inoltre provveduto a stornare le quote di competenza dalla voce risconti passivi e ad imputarli tra gli "altri ricavi", come indicato in dettaglio alla sezione "Contributi in conto impianti".

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- il costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;
- le materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, tale valore viene rettificato attraverso una apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dagli ammortamenti. Ad oggi non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua

possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati	3%
- opere idrauliche fisse	2,5%
- serbatoi	4%
- impianti di filtrazione	8%
- impianti di depurazione	8%
- condutture	5%
- condotte fognarie	5%
- impianti di sollevamento	12%
- mobili e arredi	12%
- attrezzature	10%
- macchine elettroniche	20%
- autovetture	25%
- autoveicoli da trasporto	20%
- costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII AATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'AATO dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AATO), come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, sono trattati contabilmente mediante accredito graduale del contributo a conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. Secondo il citato principio, si procede all'iscrizione del contributo tra gli altri ricavi e proventi, rinviandolo per competenza ai successivi esercizi iscrivendo un risconto passivo che deve essere annualmente ridotto, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente Bilancio non risultano beni in *leasing*.

Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione della esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo Riconoscimento ricavi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi disponibili.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il valore così determinato si approssima al valore di presumibile estinzione dei debiti.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati o nei "crediti tributari" nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le conseguenti imposte anticipate, come pure il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite, sono iscritti solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza – negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili o si realizzerà il recupero delle perdite pregresse – di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, i suddetti benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza dei presupposti ovvero quando sussistano differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso tra i fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Riconoscimento ricavi

I ricavi vengono riconosciuti ed iscritti in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di redazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i volumi erogati di competenza dell'esercizio sono stati stimati in base alle quantità effettive risultanti dalle fatturazioni di competenza degli esercizi passati. I ricavi relativi al SII sono stati determinati sulla base della tariffa media ultima approvata dall'AATO

con le delibere n. 7 e n. 8 del 26/11/2008, che per l'anno 2009 ammonta ad € 1,740 per metro cubo di acqua venduta.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Si precisa che tra gli impegni figurano anche gli importi che dovranno essere corrisposti ai Comuni per la realizzazione anticipata delle opere previste dal Piano Operativo Triennale degli investimenti, ai sensi della Convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO n. 6 Ombrone. Tali opere sono state realizzate dai Comuni con fondi propri e, trattandosi di impianti relativi al SII la cui realizzazione è coperta da tariffa, saranno rimborsate da Acquedotto del Fiora nei tempi previsti dal Piano Investimenti approvato dall'AATO.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

La Società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico medio	2008	2009	Variazione
Dirigenti	1	0	-1
Impiegati Amministrativi	101	103	+2
Impiegati Tecnici	67	75	+8
Operai	184	186	+2
Totale	353	364	+11

Gli *Impiegati Tecnici* fanno riferimento a figure operative quali ad esempio: direttori lavori, preventivisti, personale addetto alla progettazione.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 è pari a 377 unità così suddivise: 75 Impiegati Tecnici, 109 Impiegati Amministrativi e 193 Operai.

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variation
66.122.067	57.099.954	9.022.113

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Esercizio 2008			Esercizio 2009			
	Valore Storico	Fondo Amm.to al 31/12/08	Valore 2008 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 2009 Netto Fondo Amm.to
Impianto e ampliamento	765.517	750.301	15.216	86.765	0	21.371	80.609
Ricerca, sviluppo e pubblicità	275.437	151.714	123.723	613.911	0	159.693	577.941
Concessioni, licenze, marchi, brev.	1.987.974	1.796.332	191.642	199.156	0	209.971	180.827
Immobilizzazioni in corso	2.837.190	0	2.837.190	3.021.156	920.468	0	4.937.878
Altre	64.845.277	10.913.094	53.932.183	10.851.123	0	4.438.494	60.344.812
Totale	70.711.395	13.611.441	57.099.954	14.772.111	920.468	4.829.529	66.122.067

La voce "Costi di impianto/ampliamento" accoglie costi quali le spese di costituzione/trasformazione in Spa e gli oneri sostenuti in ottemperanza alle previsioni della Convenzione per la Gestione del SII. L'incremento del 2009 è generato dalla realizzazione del progetto di *Security Aziendale*, consistente principalmente nella realizzazione di un piano di prevenzione e gestione delle emergenze e illustrato in Relazione sulla Gestione.

Nell'incremento della voce "Ricerca, sviluppo e pubblicità" sono compresi i progetti di:

- distrettualizzazione delle reti di acquedotto sui comuni di Orbetello e Monte Argentario, finalizzata alla ricerca delle perdite occulte e all'ottimizzazione degli interventi di bonifica delle reti (per un importo pari a € 275.119);
- normalizzazione degli archivi per ottemperare a quanto previsto dalla Legge 311/04 e successive modificazioni in materia di Anagrafe Tributaria (per un importo pari a € 269.212);
- normalizzazione di parte del *database* di utenze a seguito del progetto di controllo su elusione singole utenze (per un importo pari a € 69.580).

La voce "Concessioni licenze e marchi" è costituita integralmente da licenze *software* acquistate ed ancora in uso, compresi gli aggiornamenti e lo sviluppo di nuovi moduli del programma gestionale aziendale.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2009. Il decremento di € 920.468 indica la componente di interventi eseguiti negli anni precedenti e conclusi nell'esercizio 2009 imputati ai relativi beni immateriali. La voce risulta così composta:

Descrizione	Valore 2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 2009
Imm. immat. corso/acc. Fornitori	433.722	332.017	99.753	665.986
Acconti e servitù	144.948	115.576	0	260.524
Studi e ricerche in corso	16.000	27.540	0	43.540
Man. Straord. Opere idrauliche fisse	5.141	2.805	0	7.946
Man. Straord. Serbatoi	221.074	52.567	48.808	224.833
Man. Straord. Condotture acqua	1.019.302	546.999	455.285	1.111.016
Man. Straord. Impianti sollevamento acqua	148.887	22.935	136.670	35.152
Man. Straord. Imp. sollevam. fogn. ter. corso	13.017	0	10.240	2.777
Man. Straord. Impianti depurazione	724.363	1.899.874	140.209	2.484.028
Man. Straord. Condotte fognarie	62.093	20.843	29.503	53.433
Beni terzi in corso realizzazione	48.643	0	0	48.643
Totale	2.837.190	3.021.156	920.468	4.937.878

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita quasi integralmente anch'essa da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2009. La voce include tutte le dotazioni per adduzione, distribuzione, collettamento e depurazione delle acque. Sono iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di ripristino dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di affidamento e relativo Piano degli Investimenti. La voce risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2008			Esercizio 2009			
	Valore Storico	Fondo Amm.to al 31/12/08	Valore 2008 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 2009 Netto Fondo Amm.to
Condotture acquedotto	34.584.388	4.812.970	29.771.418	5.074.231		2.032.161	32.813.488
Impianti e reti fognarie	10.958.751	1.836.699	9.122.052	1.986.664		749.047	10.359.669
Depuratori acque reflue	5.695.029	1.194.536	4.500.493	1.788.626		598.692	5.690.427
Impianti acquedotto/ Opere idrauliche fisse	12.005.107	2.582.880	9.422.228	1.989.418		1.004.470	10.407.176
Altro	1.602.002	486.009	1.115.993	12.184		54.124	1.074.052
Totale	64.845.277	10.913.094	53.932.183	10.851.123		4.438.494	60.344.812

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
60.224.350	50.456.324	9.768.026

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Esercizio 2008			Esercizio 2009			
	Valore Storico	Fondo Amm.to al 31/12/08	Valore 2008 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi/ Giroconti Esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 2009 Netto Fondo Amm.to
Terreni e fabbricati	4.242.266	175.110	4.067.156	2.727.103	0	147.229	6.647.030
Impianti e macchinario	36.410.031	7.266.860	29.143.171	10.666.965	0	2.780.137	37.029.999
Attrezzature indust. e comm.	1.440.196	643.474	796.722	182.229	0	144.779	834.172
Altri beni	6.081.888	4.027.637	2.054.251	953.868	(5.182)	673.475	2.339.826
Beni di valore inferiore a € 516,46	0	0	0	74.591	0	74.591	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.395.024	0	14.395.024	4.444.132	5.465.833	0	13.373.323
Totale	62.569.405	12.113.081	50.456.324	19.048.888	5.460.651	3.820.211	60.224.350

Le immobilizzazioni materiali rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da Acquedotto del Fiora e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AATO o successivo Gestore Unico. La cessione, a differenza delle immobilizzazioni immateriali che rappresentano interventi su beni di terzi, avverrà a titolo oneroso ed avrà come corrispettivo il valore dei beni desumibile dal libro cespiti.

Nel 2009 rileva l'acquisto della sede legale di Grosseto, a seguito dell'accordo perfezionato con Fiorareti Spa, i cui stanziamenti pari a circa 2,6 mln € erano stati originariamente previsti e recepiti dall'AATO su due *tranche* a cavallo fra 2009 e 2010. Trattandosi dell'acquisto di un bene "finito" (cioè che non deve essere progettato/costruito *ex-novo* in più stadi di avanzamento lavori) l'intero suo impegno di spesa ha gravato contabilmente sull'anno di acquisizione (2009).

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	4.242.266
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	175.110
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	4.067.156
Acquisizione dell'esercizio	2.727.103
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	147.229
Saldo al 31/12/2009	6.647.030

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	36.410.031
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	7.266.860
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	29.143.171
Acquisizione dell'esercizio	10.666.965
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	2.780.137
Saldo al 31/12/2009	37.029.999

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elencano di seguito le principali acquisizioni di "Impianti e Macchinario" suddivise per categoria ed effettuate nel corso dell'esercizio 2009:

Descrizione	Importo (mln €)
- Conduzioni acquedotto	1,6
- Impianti fognari	6,6
- Depuratori acque reflue	0,5
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	2,0
Totale	10,7

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.440.196
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	643.474
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	796.722
Acquisizione dell'esercizio	182.229
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	144.779
Saldo al 31/12/2009	834.172

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	6.081.888
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	4.027.637
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	2.054.251
Acquisizione dell'esercizio	953.868
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Giroconti negativi	5.182
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	673.475
Saldo al 31/12/2009	2.339.826

L'incremento della voce in argomento è ascrivibile all'acquisto di mezzi aziendali, di apparecchiature elettroniche, di *hardware* e di mobilio.

Beni di valore inferiore a € 516,46

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	0
Acquisizione dell'esercizio	74.591
Ammortamenti dell'esercizio	74.591
Saldo al 31/12/2009	0

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione, in quanto si ritiene che esauriscano la vita utile nell'esercizio stesso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	14.395.024
Acquisizione dell'esercizio	4.444.132
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	5.465.833
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2009	13.373.323

Analogamente a quanto esposto nella sezione relativa alle Immobilizzazioni Immateriali, di seguito si evidenzia la composizione della voce:

Descrizione	Valore 2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 2009
Fabbricati in corso	127.774	5.397	19.673	113.498
Impianti depurazione acque reflue	872.069	441.207	72.627	1.240.649
Condutture fognarie	5.379.747	227.954	4.211.405	1.396.296
Opere idrauliche fisse	326.256	90.519	13.181	403.594
Acconti terreni	21.496	106.154	0	127.650
Serbatoi	30.850	17.904	5.778	42.976
Impianti di filtrazione	4.062.691	1.012.245	541.306	4.533.630
Condutture acqua	2.815.780	2.064.605	237.822	4.642.563
Condutture distribuzione	42.903	15.501	0	58.404
Impianti sollevamento	382.044	254.473	102.875	533.642
Impianti sollevamento fognie	161.418	9.801	153.004	18.215
Impianti telecomando/telecontrollo	166.680	95.405	108.162	153.923
Immobilizzazioni materiali in corso	5.316	102.967	0	108.283
	14.395.024	4.444.132	5.465.833	13.373.323

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
547.643	397.643	150.000

Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione disponibili: Ombrone Service Srl bilancio di liquidazione, Acqua e Ambiente Srl bilancio di liquidazione, Acqueinforma Srl bilancio di liquidazione, Aquaser bilancio al 31/12/2009 predisposto dal Cda, Int-Service bilancio al 31/12/2008, Mythos Srl bilancio al 31/12/2008, Consorzio Grosseto Energia bilancio al 31/12/2008, Banca di Credito Coop. della Maremma bilancio al 31/12/2008, Grosseto Export Srl bilancio al 31/12/2009, Banca di Credito Coop. della Costa d'Argento bilancio al 31/12/2008, TI Forma Scrl bilancio al 31/12/2008, Acque Ingegneria Srl bilancio al 31/12/2009 e C.I.S.A. Soc. Cooperativa bilancio al 31/12/2008. Relativamente alle società in liquidazione, gli Amministratori non ritengono che, dalla procedura di liquidazione, possano emergere ulteriori oneri tali da giustificare un accantonamento a fondo rischi. Inoltre, segnaliamo che per quelle società partecipate per le quali non è ad oggi ancora disponibile il bilancio 2009, gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare ulteriori svalutazioni per perdite durevoli, oltre quelle già riflesse in bilancio.

Imprese controllate

Descrizione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	% Poss	Costo Originario	Rivalutazioni/ (svalutazioni) precedenti	Valore bilancio 2008	Incremento/ (Decremento) dell'esercizio	31/12/2009
Aqueinforma srl (in liquidazione)	15.300	2.041	(1.368)	1.041	51%	7.902	(7.901)	1	0	1
AcquaAmbiente srl (in liquidazione)	10.300	(48.003)	(5.667)	(28.802)	60%	6.197	(6.196)	1	0	1
Ombrone Service srl (in liquidazione)	51.600	43.098	(307)	21.980	51%	10.329	9.426	19.755	0	19.755
Totale	77.200	(2.864)	(7.342)	(5.781)		24.428	(4.671)	19.757	0	19.757

Imprese collegate

Descrizione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	% Poss	Costo Originario	Rivalutazioni/ (svalutazioni) precedenti	Valore bilancio 2008	Incremento/ (Decremento) dell'esercizio	31/12/2009
Aquaser srl	4.550.000	8.191.727	1.797.163	819.173	10%	5.000	0	305.000	150.000	455.000
Int-service srl	33.979	262.884	(25.788)	47.319	18%	51.650	(43.315)	8.335	0	8.335
Mythos srl	100.000	97.386	(2.614)	9.739	10%	10.000	(2.410)	7.590	0	7.590
Totale	4.683.979	8.551.997	1.768.761	876.230		66.650	(45.725)	320.925	150.000	470.925

Nel corso del 2009 la Società ha sottoscritto un aumento di capitale di € 150.000 in Aquaser srl.

Altre imprese

Descrizione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	% Poss	Costo Originario	Rivalutazioni/ (svalutazioni) precedenti	Valore bilancio 2008	Incremento/ (Decremento) dell'esercizio	31/12/2009
Consorzio Grosseto Energia	12.800	28.006	2	2.521	9%	2.324	(1.524)	800	0	800
Banca Credito Cooperativo della Maremma	7.464.292	30.466.883	1.911.318	30.467	0,10%	10.322	0	10.322	0	10.322
Grosseto export	86.365	168.880	(62.531)	2.325	1,38%	1.189	0	1.189	0	1.189
Banca Credito Cooperativo Costa d'Argento	2.343.564	17.139.096	1.542.341	17.139	0,10%	10.758	0	10.758	0	10.758
Ti Forma Scrl	576.577	415.694	17.331	4.157	1%	52	175	227	0	227
C.I.S.A.	24.900	524.948	46.232	250	1 quota	250	0	250	0	250
Acque Ingegneria	50.000	3.744.304	1.409.165	187.215	5%	33.415	0	33.415	0	33.415
Totale	10.558.498	52.487.811	4.863.858	244.074		58.310	(1.349)	56.961	0	56.961

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Rimanenze	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Pezzi di Ricambio	775.156	838.889	(63.733)
Fondo Obsolescenza mat. Magazzino	(38.000)	(45.000)	7.000
Totale	737.156	793.889	(56.733)

Si precisa che già dagli esercizi precedenti si è provveduto alla contabilizzazione del fondo obsolescenza magazzino. Segue tabella di sintesi relativa al fondo in argomento:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2008	(45.000)
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	7.000
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2009	(38.000)

Si precisa che il valore del fondo è stato calcolato su ogni categoria di rimanenze per le giacenze a lenta rotazione.

II. Crediti

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Verso clienti (lordo sval.)	45.737.885	46.289.448	(551.564)
Per crediti tributari	9.932.023	15.704.957	(5.772.934)
Verso altri	4.113.636	3.982.906	130.730
Fondo svalutazione crediti	(6.572.765)	(5.404.854)	(1.167.911)
Totale	53.210.779	60.572.457	(7.361.679)

II. 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate in tabella successiva.

Descrizione	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2008	4.865.676	539.178	5.404.854
Utilizzo nell'esercizio	0	(390.768)	(390.768)
Accantonamento esercizio	1.329.989	228.690	1.558.679
Saldo al 31/12/2009	6.195.665	377.100	6.572.765

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando l'apposito Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi € 390.768, di cui € 239.125 relativi a fallimenti e pignoramenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti risulta quindi:

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	28.569.354	0	28.569.354	30.233.957	(1.664.604)
Verso clienti per fatture da emettere	17.168.531	0	17.168.531	16.055.491	1.113.040
Fondo svalutazione crediti	(6.572.765)	0	(6.572.765)	(5.404.854)	(1.167.911)
Saldo	39.165.120	0	39.165.120	40.884.594	(1.719.475)

L'andamento dei crediti al netto del fondo di svalutazione ha registrato nel corso dell'anno una flessione complessiva pari a circa 1,72 mln € (pari a -4,2% rispetto al 2008) a fronte di un aumento dei ricavi pari ad 4,5mln €, frutto delle azioni di miglioramento nel processo di fatturazione e della progressiva messa a regime di sistematiche azioni per il recupero del credito, tra le quali particolare importanza assume la sospensione della fornitura verso utenze morose. I crediti per fatture emesse al lordo del fondo mostrano infatti una contrazione pari a circa 1,66 mln €, che corrisponde a circa -5,5% rispetto al 2008.

Le evidenze, rilevate anche in sede di chiusura del quarto trimestre 2009, hanno però riconfermato la notevole difficoltà a procedere secondo programma di smaltimento della massa critica in portafoglio, che col progredire dell'*ageing* è caratterizzata, ovviamente e purtroppo, da un'efficienza marginale di recupero decrescente. Ciononostante, l'azienda continuerà ad attuare tutte le procedure ed azioni necessarie, dettate fra l'altro dalla necessità di perseguire gli obiettivi fissati dal Piano economico-finanziario previsto nell'operazione di *Project financing* in corso di strutturazione. Per continuare a migliorare fino al conseguimento del livello *target*, è quindi necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili:

- potenziamento delle attività di sollecito e sospensione del servizio;
- risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate;
- ottimizzazione del calendario di fatturazione e di strutturale razionalizzazione delle relative tempistiche;
- individuazione di ulteriori nuove possibilità per il recupero del credito.

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2009 è pari a € 6.572.765 e deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base della composizione per *status* ed *ageing* della propria massa creditizia commerciale. Il risultato di tale analisi è peraltro in armonia con il valore che risulterebbe applicando al fatturato complessivamente realizzato ad oggi dal Gestore, la percentuale di svalutazione media, statisticamente rilevata sulle masse rimaste ad oggi incagliate e relative ad anni di emissione in cui sono state tendenzialmente svolte tutte le operazioni di recupero.

Il valore dei Crediti per fatture da emettere nei confronti dei clienti per SII rappresenta la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza che sono influenzati dalla frequenza di lettura dei contatori e fatturazione dei relativi consumi che avvengono, in linea con quanto previsto dal Piano d'Ambito, due volte l'anno.

Si evidenzia che il valore relativo alle fatture da emettere 2009 ha subito un complessivo aumento pari a circa 6,9% rispetto al dato del 2008. Tale incremento è in prevalenza ascrivibile alla dinamica crescente della tariffa media applicata in armonia a quanto previsto dal Piano d'Ambito.

II. 2 Crediti tributari

I Crediti tributari si riferiscono a:

- Erario c/acconti, in relazione agli acconti versati;
- Crediti Iva, la cui significativa riduzione (pari a circa 6,2 mln €), come già detto nella sezione

relativa ai "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", è legata alla chiusura del contenzioso con Agenzia delle Entrate ed alla correlata positiva risoluzione delle eccezioni relative al Fermo Amministrativo sui crediti IVA, che sono stati quindi interamente incassati nell'anno;

- Imposte anticipate € 3.238.930. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acconti	2.370.717	0	2.370.717	2.499.912	(129.195)
Rimborsi IVA	4.322.376	0	4.322.376	10.515.855	(6.193.479)
Imposte anticipate	3.238.930	0	3.238.930	2.689.190	549.740
Totale	9.932.023	0	9.932.023	15.704.957	(5.772.934)

II. 3 Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso altri	3.611.234	502.402	4.113.636	3.982.906	130.730
Totale	3.611.234	502.402	4.113.636	3.982.906	130.730

La voce in oggetto è composta principalmente dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti (AATO, Regione Toscana, Provveditorato Regionale OO.PP. e Comuni). Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Contributi incassati nel 2010	3.304.884	2.338.253	966.631
Altri	306.350	1.398.158	(1.091.808)
Totale	3.611.234	3.736.411	(125.177)

Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	502.402	246.495	255.907
Totale	502.402	246.495	255.907

I Depositi cauzionali pari ad € 502.400 sono riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa. L'incremento rispetto al 2008 è legato alla caparra confirmatoria di € 250.000 per l'acquisto del depuratore di Sarteano dalla Tekman srl.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari, ivi compresi i titoli denominati "derivati".

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Depositi bancari e postali	3.352.379	4.412.291	(1.059.912)
Denaro e altri valori in cassa	12.598	3.361	9.237
Totale	3.364.977	4.415.652	(1.050.675)

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2009 dei depositi bancari e postali attivi è ascrivibile agli incassi rilevati negli ultimi giorni dell'anno.

D) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	232.265	274.617	(42.352)
Totale	232.265	274.617	(42.352)

La voce risconti attivi comprende somme liquidate per costi di competenza di esercizi successivi al 2009 e relativi a buoni pasto, canoni di manutenzione *software* e abbonamenti a riviste. Sono, inoltre, incluse quote di oneri per fidejussioni di competenza di esercizi successivi al 2009, per un importo di € 28.114. La contrazione rispetto al 2008 è ascrivibile principalmente alle fidejussioni di carattere pluriennale.

Passivo

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Risultato d'esercizio	Altre	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (01/01/2008)	1.730.520	13.606.713	226.170	1.936.492	1.863.913	0	19.363.808
Destinazione del risultato dell'esercizio 2007			93.196	1.770.717	(1.863.913)	0	0
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Altre variazioni						1	1
Risultato dell'esercizio 2008					1.842.450		1.842.450
Alla chiusura dell'esercizio 2008	1.730.520	13.606.713	319.366	3.707.209	1.842.450	1	21.206.258
Destinazione del risultato dell'esercizio 2008			92.122	1.750.328	(1.842.450)		0
- attribuzione dividendi							0
Risultato dell'esercizio 2009					2.550.766		2.550.766
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/2009)	1.730.520	13.606.713	411.488	5.457.536	2.550.766	1	23.757.024

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo [*]	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.730.520	B	1.730.520		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	A,B	13.606.713		
Riserva legale	411.488	B	411.488		
Riserva straordinaria	5.457.536	A,B,C	5.457.536		
Altre	1	A,B,C	1		
Risultato dell'esercizio 2009	2.550.766	A,B,C	2.550.766		
Totale alla chiusura dell'esercizio 2009	23.757.024		23.757.024		

[*] A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da:

- Riserva legale;
- parte della Riserva sovrapprezzo azioni, in quanto ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, la Riserva legale non ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2009			Variazione
		Incrementi/ Accantonamenti	Decrementi/ Utilizzi	31/12/2009	
Per imposte, anche differite	350.746	163.753	152.703	361.796	11.050
Altri Accantonamenti	4.041.623	476.253	173.723	4.344.152	302.530
Rischi v/INPS	1.154.691	340.871	0	1.495.562	340.871
Controversie, vertenze, risarcimento danni e varie v/enti pubblici	2.161.005	135.382	65.725	2.230.661	69.657
Rischi Penalità AATO	589.127	0	0	589.127	0
Verifica fiscale	107.998	0	107.998	0	(107.998)
Altro	28.802	0	0	28.802	0
Totale	4.392.369	640.006	326.426	4.705.948	313.580

Più in dettaglio la "voce" risulta così composta:

- *Fondo Imposte Differite*, per € 361.796. Per maggiori dettagli si veda la sezione *Fiscalità differita/anticipata*.
- *Rischi v/INPS*, per il versamento del contributo per la Cassa Integrazione Guadagni (CIG, CIGS) e la Mobilità, complessivamente pari ad € 1.495.562, di cui € 340.871 accantonati nell'esercizio.

- *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, pari ad € 2.230.661. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati € 65.725 per far fronte agli oneri sostenuti principalmente per pagamenti di franchigie. Gli ulteriori accantonamenti per € 135.382 riflettono, in analogia con quanto rilevato in altre Aziende del settore, la valutazione al 31/12/2009 delle cause ancora pendenti e dei probabili rischi insorti a fronte del manifestarsi di contenziosi aperti, per il riconoscimento di poste retributive, da parte del personale transitato ad Acquedotto del Fiora dai gestori precedenti. Vi sono infine ricompresi accantonamenti per rischi su franchigie assicurative.
- *Verifica Fiscale*: come già descritto nei "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", nel corso del 2009 sono state definitivamente conciliate con Agenzia delle Entrate le residue annualità pendenti. A ciò è legato l'utilizzo dei residui € 107.998.
- *Penalità AATO*, che potrebbero essere comminate al Gestore per il mancato raggiungimento degli obiettivi di Convenzione. L'importo pari ad € 589.127 è stato accantonato negli esercizi precedenti nel corso della prima revisione tariffaria.
- Infine, per quanto attiene agli effetti della *sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08*, già trattata in premessa, con riferimento agli eventuali rimborsi a carico di Acquedotto del Fiora Spa, la Società ha trasmesso all'AATO la documentazione richiesta dal citato DM del 30/09/2009 per consentirle di elaborare una prima formale ricognizione finalizzata al confronto fra la stima della quota di tariffa fatturata agli utenti non serviti da impianti di depurazione nel periodo 2003-2008 e l'ammontare dei nuovi investimenti in opere di fognatura e depurazione effettuati dal Gestore nello stesso periodo. Sulla base degli elementi a disposizione, da tale verifica di massima dell'Autorità, è emerso un potenziale divario a favore dell'utenza ad oggi ricadente nel *range* dei 2,5-3,0 mln € che, se confermato, avrà impatto a valere sulle tariffe future.

Nel caso in cui tale passività dovesse definitivamente insorgere in conseguenza delle attività che l'articolo 8-sexies pone a carico dell'Autorità d'Ambito, infatti, gli oneri conseguenti troveranno adeguata copertura attraverso future revisioni della tariffa. Non vi sono pertanto elementi tali da giustificare accantonamenti nel presente bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita.

Variazione	Esercizio 2008	Esercizio 2009		31/12/2009
		Incrementi	Decrementi	
TFR, movimenti del periodo (lordo Anticipi ai dipendenti)	3.089.020	743.929	(748.845)	3.084.104
Acconti ai dipendenti per TFR	(250.360)	(16.941)	12.178	(255.123)
Saldo Fondo TFR (netto anticipi)	2.838.660	726.988	(736.667)	2.828.981

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno, ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione
136.278.473	131.425.975	4.852.498

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Debiti verso banche <12 mesi	28.411.911	0	28.411.911	26.353.462	2.058.449
Debiti verso banche >12 mesi	0	18.469.582	18.469.582	20.730.731	(2.261.149)
Finanziamento Ponte	40.000.000	0	40.000.000	30.000.000	10.000.000
Acconti	93	289.668	289.761	311.357	(21.596)
Debiti verso fornitori	42.410.085	0	42.410.085	45.850.007	(3.439.922)
Debiti tributari	3.420.600	35.197	3.455.797	2.751.784	704.013
Debiti verso Istituti di previdenza	995.898	0	995.898	1.187.456	(191.558)
Altri debiti	2.245.439	0	2.245.439	4.241.178	(1.995.739)
Totale	117.484.026	18.794.447	136.278.473	131.425.975	4.852.498

I debiti ordinari (escluso *Bridge Financing*) verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Affidamenti a breve termine	26.151.604
Quota di capitale residuo entro 12 mesi (su finanziamenti a m/l termine)	2.260.307
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	28.411.911
Disponibilità liquide	(3.364.977)
Debiti finanziari < 12 mesi al netto delle disponibilità liquide	25.046.934

I rapporti con le banche per gli affidamenti a breve termine, che devono essere letti alla luce delle disponibilità attive sui depositi bancari e postali già trattati nella sezione *Disponibilità liquide* ed ammontanti ad € 3.364.977, rilevano una situazione debitoria netta pari ad € 25.046.934.

A questi vanno aggiunti i 40 mln € di utilizzato al 31/12/2009 sul "Finanziamento Ponte" di 45 mln € avente durata pari a circa 18 mesi (scadrà nel settembre 2010) e stipulato il 19/03/2009 con MPS/Cassa depositi e prestiti al tasso euribor 3 mesi + 2,50%, già ampiamente trattato in premessa. Come nello scorso Bilancio, il Finanziamento Ponte è stato classificato fra le passività minori di 12 mesi. La Posizione Finanziaria Netta (PFN) a breve termine è perciò pari ad € 65.046.934 e trova maggiore approfondimento nella Relazione sulla Gestione.

I debiti verso banche oltre 12 mesi, invece, sono costituiti dalle quote capitale relative alle rate dei mutui in essere al 31/12/2009 e con rimborso successivo al 31/12/2010. Si precisa che essi sono evidenziati al netto delle eventuali quote di mutuo non ancora erogate. Il debito finanziario a m/l termine si riduce di circa 2,3 mln € per l'avvenuto rimborso delle quote capitale nel 2009 sui mutui in essere. L'indebitamento finanziario complessivo è influenzato dal prolungato sforzo profuso dalla Società nella realizzazione delle opere previste dal Piano degli Investimenti AATO, pur in presenza di una tariffa reale media non completamente in grado di coprire le componenti contemplate dal "Metodo Normalizzato". Gli obiettivi del precedente POT 2005-2007 sono stati infatti raggiunti realizzando circa 39 mln € di investimenti nel 2007, i cui effetti finanziari si sono manifestati anche nel 2008.

Riguardo poi al POT 2008-2010, Acquedotto del Fiora nel 2008 ha realizzato circa 23,2 mln € di investimenti al netto dei contributi, in linea con quanto previsto dall'AATO, cui ha aggiunto altri 7,8 mln € di realizzazioni coperte da contributi, buona parte dei quali sono però stati incassati nel corso del 2009, generando nel frattempo ulteriori fabbisogni di finanziamento. A questo si sono infine aggiunti i fabbisogni legati ai nuovi investimenti del 2009, pari a circa 27,4 mln € al lordo di circa 3,2 mln € di contributi. Si ricorda, come indicato nella sezione relativa ai *Crediti*, che i contributi da incassare al 31/12/2009 risultano pari a circa 3,3 mln €.

L'ammontare complessivo dei fabbisogni è stato in parte contenuto dall'incasso dei Crediti IVA avvenuto a seguito della revoca del Fermo Amministrativo, già descritta nei *Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio*. La variazione in aumento della PFN complessiva al 31/12/2009 rispetto al dato 2008 risulta quindi pari a circa 10,8 mln € e verrà illustrata in dettaglio nella specifica sezione "*Principali dati finanziari*" in Relazione sulla Gestione.

Di seguito si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, comprensivo delle componenti dei mutui temporalmente scadenti entro i 12 mesi e degli utilizzi al 31/12/2009 del *Bridge Financing* in essere.

Ente Erogatore	Quota Capitale residua al 31/12/2009 entro 12 mesi	Quota Capitale residua al 31/12/2009 oltre 12 mesi	Finanziamento Ponte entro 12 mesi	Totale debito residuo (compreso Finanziamento Ponte)
Monte dei Paschi di Siena	957.654	9.218.986	20.000.000	30.176.640
Cassa Depositi e Prestiti	415.229	2.271.042	20.000.000	22.686.271
Banca Popolare Etruria e Lazio	523.798	3.673.723		4.197.521
Banca Nazionale del Lavoro	334.478	2.855.140		3.189.618
Banca Intesa San Paolo	29.148	450.691		479.839
Totale	2.260.307	18.469.582	40.000.000	60.729.889

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile.

In merito alla voce "Debiti verso fornitori", si fa presente che rispetto allo scorso anno non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture e nella scadenza media dei pagamenti.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	27.934.240	0	27.934.240	34.417.014	(6.482.774)
Per fatture da ricevere	14.475.845	0	14.475.845	11.432.993	3.042.852
Totale	42.410.085	0	42.410.085	45.850.007	(3.439.922)

La consistenza della voce a fine anno è ascrivibile sia al significativo volume di investimenti realizzato, che alla necessità della Società di controbilanciare con la dilazione commerciale (pur impegnandosi attivamente a rispettare le scadenze medie di pagamento, a riprova della contrazione di circa 6,5 mln € dei debiti per fatture ricevute rispetto al 2008) la propria situazione di rigidità finanziaria, correlata alla mancata definizione in corso d'anno del finanziamento strutturato a m/l termine (*Project Financing*) e concomitante al generale stato di "incaglio"

finanziario subito dagli stessi Intermediari del credito, per la ben nota crisi del 2008 che ha colpito i mercati finanziari di tutto il mondo ed i cui effetti si sono protratti anche nell'esercizio ultimo concluso.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Descrizione	Esercizio 2009			Esercizio 2008	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	377.735	0	377.735	274.302	103.433
Erario c/acc. ed Imp.Sost TFR	23.922	0	23.922	6.856	17.066
Erario c/IRAP	844.683	0	844.683	736.697	107.986
Erario c/IRES	2.174.085	0	2.174.085	1.652.746	521.339
Erario per affrancamento ammortamenti	1	35.197	35.198	81.009	(45.811)
Altri	174	0	174	174	0
Totale	3.420.600	35.197	3.455.797	2.751.784	704.013

Di seguito il dettaglio IRES ed IRAP:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Debiti IRES maturati	3.835.214	2.365.997
IRES versato	1.661.129	713.251
SALDO IRES A CREDITO (DEBITO)	(2.174.085)	(1.652.746)
Debiti IRAP maturati	1.581.380	736.697
IRAP versato	736.697	0
SALDO IRAP A CREDITO (DEBITO)	(844.683)	(736.697)

La voce "Debiti verso Istituti previdenziali" risulta così composta:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	687.088	862.702	(175.614)
Debiti v/INAIL	20	24.239	(24.219)
Ratei costi personale erogati anno successivo	308.790	300.515	8.275
Totale	995.898	1.187.456	(191.558)

Nella voce "Altri debiti" sono compresi anche i debiti verso dipendenti al 31/12/2009 per competenze 2009 erogate nell'esercizio 2010 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute; la voce accoglie inoltre gli effetti derivati dalla gestione del sistema depurativo denominato "Terrarossa" (sito nei territori dei comuni di Orbetello e Monte Argentario) che prevede, conformemente alla norma vigente in materia, la fatturazione ad opera di Acquedotto del Fiora in nome e per conto dell'attuale gestore del sistema in argomento ed a fronte del quale il debito per conguaglio al 31/12/2009 ammonta a circa 0,5 mln €.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2009		Saldo al 31/12/09	Variazione
		Incrementi	Decrementi		
Ratei passivi	0	0	0	0	0
Risconti passivi contribuiti OO.PP.	14.024.472	3.238.892	611.788	16.651.576	2.627.104
Altri risconti passivi	122.802	217.235	122.802	217.235	94.433
Totale	14.147.274	3.456.127	734.590	16.868.811	2.721.537

I "Risconti passivi per contribuiti OO.PP." rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza nella voce "Altri ricavi" negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati contributi di tale natura per € 3.238.892. Gli "Altri risconti passivi" si riferiscono ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2009.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	6.709.851	6.709.851	0
Sistema improprio degli impegni	12.816	12.816	0
Sistema improprio dei rischi	25.565.695	14.404.104	11.161.591
Totale	32.288.362	21.126.771	11.161.591

I beni di terzi presso di noi includono le opere di acquedotto costruite dall'Ente Maremma e Etsaf con totale contributo a carico dello Stato e gestite dall'Azienda.

Le stesse trovano iscrizione tra i conti d'ordine ai valori risultanti dalla documentazione rinvenuta presso l'archivio della Riforma Fondiaria di Grosseto e vengono considerate di proprietà dello Stato.

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nominale degli stessi desunto dalla relativa documentazione.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce essenzialmente a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII, alle richieste di rimborso IVA ed ai contributi comunitari DOCUP ottenuti sulle opere realizzate.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	64.755.996	60.724.709	4.031.287
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.945.750	3.496.077	(550.327)
Altri ricavi e proventi	4.035.648	3.572.196	463.452
Totale	71.737.394	67.792.982	3.944.412

Di seguito il dettaglio della voce *Ricavi vendite e prestazioni*.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi da tariffa	54.250.573	51.791.989	2.458.584
Quota fissa	9.131.024	7.722.387	1.408.637
Scarichi industriali	494.738	354.134	140.604
Vendita acqua industriale e extra AATO	373.196	320.472	52.724
Altri servizi	506.465	535.727	(29.262)
Totale	64.755.996	60.724.709	4.031.287

Nei ricavi da tariffa 2009 sono compresi i ricavi da vendita acqua, depurazione e fognatura, determinati sulla base di un'erogazione stimata di circa 30,9 milioni di mc di competenza 2009 alla tariffa media stabilita dall'AATO in 1,74 €/mc, come illustrato in premessa. La stima di volumi venduti, in lieve diminuzione rispetto a quelle degli anni precedenti, è dettata dalla constatazione di un *trend* dei consumi in costante flessione e che sono oggetto di monitoraggio continuo, al fine di conoscerne le motivazioni ed eventualmente porre in essere tutte le necessarie azioni di programmazione di concerto con l'AATO.

A tal proposito, merita evidenziare che nel Piano AATO, sebbene revisionato, permane un andamento della programmazione dei volumi venduti significativamente superiori a quelli che sta effettivamente rilevando Acquedotto del Fiora (il divario sul 2010 fra volumi AATO e volumi Gestore è pari a circa 1 milione di mc e tale differenza aumenta nel tempo rispetto alle stime della Società). In un Ambito in cui non è prevista l'acquisizione di ulteriori Comuni, la densità abitativa è la più bassa d'Italia (nell'ordine di appena 50 ab/kmq), la popolazione è pressoché costante e le punte dei consumi derivano essenzialmente dai flussi turistici, è indubbiamente possibile immaginare solo un modesto recupero di maggiori volumi venduti. A titolo meramente rappresentativo del contesto, giova poi ricordare che già oggi il volume fatturato *pro-capite* di Acquedotto del Fiora è sensibilmente superiore sia a quello di Pisa che a quello di Firenze (quindi alla media del comparto toscano), realtà confinanti ma che presentano investimenti *pro-capite* e km di rete idrico-fognaria *pro-capite* nettamente inferiori, pur con una tariffa reale media pari o superiore a quella del nostro ATO.

Gli *Altri ricavi e proventi* comprendono i ricavi relativi a: contributi realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione, verifica contatori, diritti segreteria, rimborsi e recuperi diversi, nonché la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali". Di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Contributi per allacciamenti	1.624.437	1.597.650	26.787
Contributi per servizi vari all'utenza	1.705.306	1.221.394	483.912
Altri	705.905	753.152	(47.247)
Totale	4.035.648	3.572.196	463.452

La voce *Altri*, che ammonta a € 705.905, comprende € 611.788 di quota 2009 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. finora ottenuti dal Gestore. L'opera coperta da contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Il resto della voce è principalmente generato dai circa € 64.000 di ricavi da vendita dei Titoli di Efficienza Energetica (o TEE o altrimenti noti come "Certificati Bianchi") da parte di Acea Reti e

Servizi Energetici Spa e spettanti ad Acquedotto del Fiora Spa per l'adesione a campagne di risparmio energetico.

Nel complesso, la riduzione rispetto allo scorso anno (-€ 47.247) è legata al venir meno (nel 2009) del rimborso dei costi di energia consumati dalla gestione commissariata di Terrarossa (circa € 170.000 nel 2008), le cui fatture fino al precedente esercizio erano state ricevute e pagate da Acquedotto del Fiora ma competenti al Commissario. Tale rimborso non è presente nel 2009 per l'avvenuta voltura sulle relative utenze Enel direttamente in capo alla gestione commissariale. Il venir meno di tale componente attiva (sebbene ad effetto neutro sul margine operativo) è stata non completamente bilanciata dai maggiori ricavi rispetto al 2008 legati allo storno della quota dei risconti passivi OO.PP. precedentemente descritti.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	2.861.549	3.048.032	(186.483)
Servizi	27.485.540	27.563.356	(77.816)
Godimento di beni di terzi	7.747.909	7.666.318	81.591
Salari e stipendi	9.986.805	9.572.061	414.744
Oneri sociali	3.027.784	2.928.877	98.907
Trattamento di fine rapporto	698.924	681.576	17.348
Altri costi del personale	59.034	55.454	3.580
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.829.529	4.173.405	656.124
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.820.212	3.141.741	678.471
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.558.679	1.113.519	445.160
Variazione rimanenze materie prime	56.733	75.722	(18.989)
Accantonamento per rischi	476.253	414.877	61.376
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	619.200	698.182	(78.982)
Totale	63.228.151	61.133.120	2.095.031

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di € 1.558.679.

Accantonamento per rischi

Di seguito gli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Rischi v/INPS	340.871
Controversie, vertenze, risarcimento danni e varie v/enti pubblici	135.382
Totale	476.253

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione Fondi rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Imposte di registro e bolli	355.184	301.637	53.547
Quote associative	63.568	50.396	13.172
Imposte e tasse diverse	42.165	33.294	8.871
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	158.283	312.855	(154.572)
Totale	619.200	698.182	(78.982)

La riduzione rispetto al 2008 è ascrivibile principalmente ad un conguaglio rilevato nel bilancio dello scorso anno sul contratto di "outsourcing fonia e dati" erroneamente fatturato dal fornitore negli anni precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Da partecipazione	65.473	57.622	7.851
Proventi diversi dai precedenti	680.867	874.487	(193.620)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.729.913)	(4.511.908)	781.995
Totale	(2.983.573)	(3.579.799)	596.226

La contrazione della voce in argomento è ascrivibile all'andamento nettamente decrescente dei tassi di riferimento (Euribor), che ha pesato di più del contributo negativo legato al maggior indebitamento finanziario medio netto per la realizzazione delle opere in corso d'anno.

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Importo
Proventi da partecipazioni	65.473
Totale	65.473

La voce comprende € 65.000 di dividendi distribuiti da Acque Ingegneria srl.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
Interessi bancari e postali	224.696
Altri proventi	456.171
Totale	680.867

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di bollettazione.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
Interessi su finanziamenti a breve termine	(2.090.110)
Interessi fornitori	(240.439)
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(1.113.206)
Altri oneri su operazioni finanziarie	(286.158)
Totale	(3.729.913)

La voce "Interessi su finanziamenti a breve" comprende circa 1,2 mln € di oneri inerenti al *Bridge Financing*.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Di partecipazioni	0	261	(261)

E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Sopravvenienze attive	209.978	1.523.213	(1.313.235)
Rimborsi e Risarcimenti	39.071	15.486	23.585
Varie	0	0	0
Totale proventi	249.049	1.538.699	(1.289.650)
Minusvalenze	(1.351)	0	(1.351)
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Sopravvenienze passive	(734.141)	(744.403)	10.262
Varie	(2)	0	(2)
Totale oneri	(735.494)	(744.403)	8.909
Saldo	(486.445)	794.296	(1.280.741)

Tra le sopravvenienze attive sono compresi circa € 120.000 relativi a storni per maggiori oneri rilevati in esercizi precedenti.

Tra le sopravvenienze passive sono compresi:

- oneri, per circa € 220.000, sostenuti dal Gestore a seguito della conciliazione con Agenzia delle Entrate richiamata in premessa;
- circa € 200.000 relativi a riconciliazioni avvenute in corso d'anno su posizioni creditorie rilevate in anni precedenti;
- circa € 100.000 relativi a rimborsi per energia elettrica sostenuti da precedenti gestori;
- circa € 70.000 relativi ad oneri connessi alla convenzione stipulata nel 2009 con il Consorzio Bonifica Grossetana sui servizi di raccolta, collettamento ed allontanamento delle acque reflue anno 2007.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 2.488.459 (al 31/12/2008 il saldo era pari a € 2.031.648) e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008	Variazione
Imposte correnti:	2.882.773	2.214.377	668.396
IRES corrente	2.038.090	1.472.310	565.780
IRAP corrente	844.683	742.067	102.616
Imposte sul reddito anticipate di cui:	(558.066)	(410.533)	(147.533)
IRES	(558.066)	(410.533)	(147.533)
IRAP	0	0	0
Imposte sul reddito differite di cui:	163.753	227.804	(64.051)
IRES	163.753	227.804	(64.051)
IRAP	0	0	0
Totale	2.488.459	2.031.648	456.811

Di seguito viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2009	Aliquota 2009 (%)	Esercizio 2008	Aliquota 2008 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		27,50%		27,50%
Risultato prima dell'IRES	5.039.225		3.137.401	
Effetti delle variazioni in aumento	3.743.869		4.322.785	
Effetti delle variazioni in (diminuzione)	(846.852)		(1.450.199)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	(144.377)		(180.436)	
IRES definitiva	2.038.090		1.472.310	
Aliquota effettiva		40,44%		46,93%

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2009	Aliquota 2009 (%)	Esercizio 2008	Aliquota 2008
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		3,90%		3,90%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	71.737.394		67.792.982	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	(3.042.318)		(2.725.457)	
Totale componenti positive	68.695.077		65.067.525	
Costi ai fini IRAP ante riprese	47.420.672		46.366.756	
Variazioni in aumento dei costi	65.726		25.674	
Variazioni in diminuzione dei costi	(1.123.391)		(986.931)	
Totale componenti negative	46.363.008		45.405.499	
Valore della produzione lorda	22.332.069		19.662.026	
Deduzioni	(673.532)		(772.360)	
Valore della produzione netta	21.658.537		18.889.666	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		5.370	
IRAP definitiva	844.683		742.067	
Aliquota effettiva		3,47%		3,46%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25 paragrafo H.II si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano essenzialmente gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad € 163.753 accantonata ad apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. Fondi rischi, oneri ed imposte) e nella voce del Conto Economico 22) b) "Imposte differite (anticipate)".

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono a interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio, accantonamenti non deducibili tra cui al fondo svalutazione crediti. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari ad € 558.066 rilevata in Stato Patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto Economico 22) b) "Imposte differite (anticipate)".

Il saldo IRES delle poste anticipate e differite a Conto Economico è quindi pari a € 394.314, a riduzione delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato Patrimoniale.

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2008	Differenze temporanee esercizio 2009	Accantonamenti 2009	Utilizzi 2009	Variazione netta 2009	Consistenza al 31/12/2009
			27,50%	27,50%		
Fondo svalutazione crediti	1.339.775	1.329.989	365.747	0	365.747	1.705.522
Fondo obsolescenza magazzino	12.375	38.000	10.450	(12.375)	(1.925)	10.450
Interessi passivi di mora	59.977	41.226	11.337	0	11.337	71.314
Fondo Rischi	1.252.889	475.411	130.738	18.075	148.813	1.401.702
Indennità amministratori	24.174	144.705	39.794	(14.026)	25.768	49.942
Totale	2.689.190	2.029.332	558.066	(8.326)	549.740	3.238.930

Fondo imposte differite	Consistenza al 31/12/2008	Differenze temporanee esercizio 2009	Accantonamenti 2009	Utilizzi 2009	Variazione netta 2009	Consistenza al 31/12/2009
			27,50%	27,50%		
Crediti per interessi di mora	317.605	456.161	125.444	(152.703)	(27.259)	290.347
Ammortamenti anticipati	33.141	139.303	38.308	0	38.308	71.449
Totale	350.746	595.464	163.753	(152.703)	11.050	361.796

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento.

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	279.693
Collegio sindacale	56.058

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Claudio Ceroni



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del C.C., il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 26/03/2009, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009 che riporta un risultato positivo pari a Euro 2.550.766.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrone", costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della legge Galli - n. 36/94 - e delle sue Leggi Regionali di attuazione, il 28/12/2001 con delibera assembleare n.14, ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.a., in qualità di Gestore Unico - a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 25 anni - la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione d'ora in avanti SII).

Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato in 56 comuni delle due Province incluse nell'ATO n.6 - Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 28 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione complessiva di circa 380.000 abitanti distribuiti su un territorio di 7.600 Kmq.

Le utenze complessive ammontano a circa 227.000, alle quali nel corso dell'anno 2009 sono stati erogati circa 30.9 milioni di metri cubi di acqua.

Il servizio di fognatura e depurazione è fornito a circa l'80% degli utenti.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate "Costa", "Montagna" e "Senese", come da cartina di seguito riportata.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.6 "OMBRONE"



Il Sistema di Gestione Aziendale (ex Sistema Qualità)

Nel corso del 2009, Acquedotto del Fiore S.p.A. ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per le Aree di Business Costa, Montagna e Senese per la Gestione del Servizio Idrico Integrato, per i Laboratori di analisi di Ponte a Tressa e di Loc. Pianetto a Grosseto e per il servizio di Progettazione.

Andamento della gestione

Andamento generale

Acquedotto del Fiora ha proseguito anche nel corso del 2009 il suo percorso di crescita, continuando a migliorare i propri livelli di servizio che in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato è chiamato a raggiungere innanzitutto per *mission* aziendale ma anche per obblighi di Convenzione, e continuando a procedere nel difficile consolidamento dei risultati economici e reddituali.

Permane irrisolto il problema del reperimento delle risorse finanziarie necessarie per realizzare il Piano degli Investimenti, stante il mancato perfezionamento del Finanziamento Strutturato (c.d. *Project Financing*) che permetterebbe alla Società di pianificare la realizzazione delle opere previste nel Piano.

Opere che – giova ricordarlo ancora una volta – sono insufficienti per tutto quanto è indispensabile fare in un territorio che copre un terzo dell'intera Regione Toscana. La vastità del territorio ed una densità di popolazione che è la più bassa d'Italia (50 ab/kmq) generano un fabbisogno di investimenti che è la risultante della necessità di completare la dotazione infrastrutturale – la cui insufficienza rischia di essere sempre più di frequente fattore limitante dello sviluppo – e comunque di garantire adeguata manutenzione a ciò – ancorché insufficiente – di cui già si dispone e che versa in condizioni di generale fatiscenza. Si pensi che la lunghezza della rete idrica (e quindi il fabbisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria) nel nostro Ambito è sensibilmente superiore a quella degli ATO confinanti di Pisa e di Firenze, i quali però possono disporre delle risorse che provengono da una popolazione servita che è il doppio in un caso e quasi il quadruplo nell'altro.

Al momento dell'approvazione del presente Bilancio saranno passati ormai tre anni dal conferimento del primo incarico di consulenza finalizzato alla definizione del Finanziamento strutturato: senza entrare nel dettaglio della vicenda, della quale ulteriori elementi sono forniti nel prosieguo e nella Nota Integrativa, si riassumono di seguito le principali circostanze che hanno caratterizzato un percorso che è risultato essere lungo ed accidentato.

Alle oggettive difficoltà create dalla crisi finanziaria che ha coinvolto i mercati dell'intero pianeta, si è andata ad aggiungere una produzione legislativa che – almeno in alcuni soggetti finanziatori – ha fatto nascere perplessità in ordine alla sussistenza delle condizioni che permettano di assumere il rischio di credito nei confronti di aziende operanti nel settore idrico.

Un apprezzabile lavoro – che deve però ancora vedere la definitiva conclusione – è stato in questi mesi portato avanti con l'Autorità d'Ambito per apportare al Piano quei miglioramenti che sono stati ritenuti opportuni – anche col supporto degli *advisors* finanziari – per migliorare la sostenibilità del Piano Economico e Finanziario il cui perfezionamento è presupposto irrinunciabile alla definizione dell'operazione di finanziamento.

L'incertezza sulla disponibilità delle risorse da destinare agli investimenti, e la conseguente incertezza sulla programmazione degli interventi, costituisce una ulteriore oggettiva difficoltà nella gestione del Servizio, e comporta di frequente l'impossibilità a garantire risposte certe, anche nei tempi, alle richieste che pervengono dai cittadini e dalle Amministrazioni.

Queste considerazioni sono indispensabili per poter correttamente valutare ed apprezzare i lusinghieri risultati che la Società è stata comunque in grado di raggiungere.

Servizi pubblici locali

L'articolo 23-bis del D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08 disciplina l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in applicazione della disciplina comunitaria e al fine di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, nonché di garantire il diritto di tutti gli utenti alla universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali ed al livello essenziale delle prestazioni. Il D.L. 25 settembre 2009, n. 135 – cd. Decreto Ronchi – convertito con modificazioni nella Legge 20 novembre 2009, n. 166 introduce all'articolo 15 alcune rilevanti novità all'articolo 23-bis D.L. 112/08 in tema di modalità di affidamento dei servizi pubblici locali e del cd. "periodo transitorio".

L'articolo 23-bis, come modificato dal decreto approvato, prevede che la gestione dei servizi pubblici locali sia conferita "in via ordinaria" attraverso gare pubbliche a società miste e la gestione *in house* (a totale capitale pubblico) sarà consentita soltanto in deroga "per situazioni eccezionali" e dietro parere preventivo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Il metodo ordinario di conferimento dei servizi pubblici locali sarà quindi la gara e il ricorso alla società mista dove il privato, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, dovrà essere socio operativo con una quota di partecipazione non inferiore al 40%. A tale regola fa eccezione, tra gli altri, la distribuzione di energia elettrica e del gas.

Con riferimento al periodo transitorio, la precedente formulazione dell'articolo 8 del D.L. 112/08 disponeva la scadenza anticipata delle concessioni idriche rilasciate senza gara al 31 dicembre 2010. A seguito della completa riscrittura della disposizione, il regime transitorio degli affidamenti non conformi alla nuova disciplina prevede:

- la cessazione al 31 dicembre 2011 delle gestioni *in house* in essere dalla data del 22/08/2008 e delle gestioni affidate direttamente a società miste nelle quali la selezione mediante gara non abbia avuto contemporaneamente ad oggetto la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi;
- la cessazione alla scadenza prevista nel contratto di servizio delle gestioni affidate direttamente a società miste nella quali la selezione con gara ha avuto come oggetto sia la qualità di socio sia l'attribuzione dei compiti operativi (ed è questo il caso di Acquedotto del Fiora Spa);
- per gli affidamenti diretti alla data del 1° ottobre 2003 in favore di società quotate e loro controllate due distinte ipotesi di cessazione:
 - la cessazione alla scadenza prevista nel contratto di servizio a condizione che la partecipazione pubblica si riduca anche progressivamente ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015;
 - ove le condizioni del punto precedente non si verificano, la cessazione, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, rispettivamente alla data del 30 giugno 2013 o del 31 dicembre 2015;
- la cessazione al 31/12/2010 delle gestioni non rientranti nei casi precedenti.

Viene prorogato al 31 dicembre 2009 il termine per l'adozione del regolamento attuativo. Tale regolamento non è stato ancora emanato.

Investimenti

La risorsa idrica è solo apparentemente illimitata. La quantità complessiva d'acqua sulla terra ha un valore finito, stimato in 1351 milioni di km³ d'acqua salata e 35 milioni di km³ d'acqua dolce, corrispondenti, rispettivamente, al 97.5% e al 2.5% del totale.

Inoltre, le circostanze naturali e le dirette conseguenze di comportamenti umani poco responsabili hanno portato, sia nelle aree urbanizzate ma soprattutto in quelle rurali e poco popolate (territorio come quello gestito da Acquedotto del Fiora), ad un incremento delle situazioni di criticità legate all'invecchiamento delle infrastrutture. Per questo motivo, il peso maggiore in termine di Investimenti dovrebbe essere assorbito dalle attività di manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti allo scopo di ridurre le perdite che, ad oggi, si attestano mediamente intorno al 40%. Purtroppo l'urgenza di dare immediate risposte con le poche risorse economiche disponibili induce, contro quella che è la ragionevole condotta da tenere e la volontà del Gestore, a cercare nuove risorse idriche e quindi ad aumentare il depauperamento delle stesse. Realizzare un pozzo richiede meno tempo e meno soldi che recuperare l'equivalente risorsa con una continua opera di ammodernamento delle reti, ma in questo secondo caso il risultato sarebbe più duraturo oltre che più rispettoso dell'ambiente. Il termine "sviluppo sostenibile" definisce modalità di sfruttamento delle limitate risorse naturali tali da non incidere sulle generazioni future che, qualora si continuerà ad agire in modo sconsiderato, come purtroppo si sta facendo, si ritroveranno con ancora più limitate risorse ed un maggior debito per l'ammodernamento delle infrastrutture, sempre più vecchie e sempre più inefficienti.

Parimenti necessaria è l'esigenza di raggiungere un elevato livello qualitativo del Servizio; obiettivo difficilmente raggiungibile se messo a confronto con la mancanza – o in alcuni casi addirittura l'assenza – di opere necessarie (si pensi alla depurazione ed alla fognatura). La volontà di colmare il deficit infrastrutturale mal si sposa con l'insufficienza complessiva delle risorse disponibili, diventando un utilizzo concorrente alla manutenzione necessaria a contrastare l'invecchiamento delle reti e degli impianti.

Ed è proprio questa la situazione di Acquedotto del Fiora per quel che attiene all'importante attività degli Investimenti: il notevole sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto a quelle che sarebbero necessarie.

Il combinato disposto risultante è l'impossibilità per il Gestore di far fronte compiutamente a tutto ciò che sarebbe necessario: nel POT 2008-2010, per consentire la realizzazione di alcune nuove opere urgenti ed iniziare a colmare il suddetto deficit infrastrutturale, si è stati costretti a destinare alle manutenzioni straordinarie ed ai rifacimenti la metà (sic!) delle risorse che sarebbero state necessarie ad evitare un peggioramento delle condizioni generali delle reti e degli impianti, e questo perché non era ulteriormente procrastinabile la realizzazione di alcune delle nuove opere necessarie: abbattitori di arsenico, depuratori, dissalatori, serbatoi, etc.

Fatta questa doverosa premessa di inquadramento, passiamo al rendiconto delle attività svolte.

Acquedotto del Fiora nel corso del 2009 ha rispettato pienamente la programmazione prevista nel POT in merito alla realizzazione di opere, pur risultando il dato complessivo leggermente inferiore a quello del 2008 a causa della corrispondente ridotta disponibilità di contributi pubblici a fondo perduto. Il volume complessivo delle opere realizzate nel 2009 – suddiviso tra

manutenzioni straordinarie per 14,7 mln € e nuove opere per 19 mln € – è stato pari a circa 27,4 mln €, dei quali circa 24,2 mln € a carico della tariffa ed il rimanente coperto da contributi.

Una importante realizzazione è costituita dagli abbattitori di arsenico nei Comuni di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Arcidosso e Castel del Piano, opere che hanno consentito il superamento delle deroghe ai limiti di potabilità dell'acqua relativamente al contenuto di arsenico, deroghe concesse proprio nelle more del completamento degli interventi risolutivi.

E' stata pressoché terminata (il completamento è previsto nella primavera 2010) la posa della prima lunga (13 Km) tratta di condotte destinate in futuro allo sfruttamento della sorgente della Nova e, nell'immediato, a raddoppiare l'ultimo tratto di dorsale Fiora fino al serbatoio di Poggio dei Colombi, aumentando la sicurezza dell'approvvigionamento.

E' stato realizzato e messo in esercizio a Pievescola, nel Comune di Casole d'Elsa, il primo depuratore interamente progettato da Acquedotto del Fiora che ha curato anche la direzione lavori.

E' stato portato a termine l'intervento cofinanziato con fondi DOCUP relativo all'impianto terziario di Follonica. Tale intervento ha consentito di dismettere tre fatiscenti impianti di depurazione (Scarlino Scalo, La Botte e Puntone), realizzare importanti interventi di adeguamento funzionale all'impianto di depurazione di Campo Cangiolo in Follonica e nel contempo rendere riutilizzabili ad usi non potabili le acque in esso depurate, primo esempio di riutilizzo di acque reflue nella Regione.

Sono state sostituite condotte per oltre 80 Km di reti esistenti e sono state posate nuove condotte che hanno consentito di estendere per 18 Km la rete di acquedotti e 3.5 Km quella di fognature.

Nel 2009 si sono inoltre avviati lavori attesi da tempo, come l'adeguamento del depuratore di Ponte a Tressa che serve la città di Siena, ed il primo stralcio dell'Anello Senese, costituito dall'ampliamento del serbatoio di Montarioso, sempre in Siena.

Inoltre, e sempre limitandosi alle principali realizzazioni:

- Ottimizzazione del sistema di sollevamento dei pozzi del Luco a servizio del Comune di Siena;
- Adeguamento funzionale del depuratore delle Tolfe (Siena);
- Adeguamento funzionale del depuratore di Asciano;
- Adeguamento funzionale del depuratore di Giglio Bastone;
- Nuova condotta adduttrice da Celle al serbatoio di Murate nel Comune di Radicofani e San Casciano dei Bagni;
- Nuova condotta adduttrice da San Casciano a Radicofani – 1° Stralcio;
- Acquedotto e fognatura in loc. Corsina Monti nel Comune di Casole d'Elsa;
- Nuovo acquedotto a Castiglioncello del Trinoro nel Comune di Sarteano;
- Nuova condotta Fioraie Macia Morta nel Comune di Castellina in Chianti;
- Condotta Quercegrossa – Vagliagli nel Comune di Castelnuovo Berardenga;
- Manutenzione straordinaria collettori fognari in Porto Santo Stefano e Porto Ercole;
- Acquisto sede storica dell'Acquedotto in Grosseto – Via Mameli;
- Acquisizione depuratore Rispecchia-Alberese nel Comune di Grosseto;
- Acquisizione fitodepuratore e relativa rete fognaria in Loc. Palazzone nel Comune di San Casciano dei Bagni.

La Gestione

L'attività gestionale è stata orientata al proseguimento delle attività già iniziate nei precedenti esercizi e tese a migliorare "efficacia, efficienza ed economicità" del Gestore mediante il consolidamento di una struttura e di processi adeguati agli obiettivi gestionali ed industriali di Acquedotto del Fiora.

Dopo la ridefinizione del 2008 dei "confini" delimitanti le tre nuove Aree di Business (Area Costa, Area Montagna e Area Senese) responsabili delle attività più propriamente tecniche, nel corso del 2009 si è conclusa anche la fase connessa all'ottimizzazione organizzativa dei Servizi Amministrativi. La crescita dimensionale e operativa della Società, la complessità delle scelte industriali, il consolidamento di un importante Piano degli Investimenti, congiuntamente alla definizione di un Piano Strutturato di Finanziamento della Società, hanno determinato la necessità di un conseguente aggiustamento della macro struttura aziendale.

La nuova Direzione Amministrativa, riunendo sotto uno stesso indirizzo le Unità Commerciale, Servizi Generali, Sistemi Informativi, Pianificazione e Finanza e Legale, è nata per garantire una maggiore efficienza operativa nell'erogazione dei servizi amministrativi a supporto della gestione, integrare conoscenze e competenze su attività geograficamente disperse rendendo disponibili le informazioni all'intera organizzazione, ottenere risultati ai fini del controllo di gestione più immediati, analizzare i processi fondamentali che governano la Società, finalizzando la sua attività all'individuazione di aree di miglioramento.

E' necessario, in chiusura, ribadire ancora una volta che, pur a valle di un rilevante impegno nella ricerca di maggiore efficienza, l'analisi delle risorse necessarie a garantire la gestione di un servizio con elevati standard qualitativi, quali quelli indicati nella Convenzione, mostra ancora grosse lacune rispetto a quelle effettivamente disponibili nel Piano d'Ambito. La gestione del Servizio Idrico Integrato in un territorio con la densità di popolazione più bassa d'Italia ed il raffronto con le realtà più vicine, non può che portare alla considerazione che l'opera di adeguamento compiuta dall'AATO nelle precedenti Revisioni Triennali risulta ancora insufficiente.

Costi operativi

Anche nel 2009 è proseguita incessante la ricerca della massima efficienza operativa, che, pur non incidendo sulla qualità del servizio, consentisse di ridurre i costi di gestione.

I maggiori risultati si sono avuti nel capitolo del servizio di fornitura acqua con autobotti dove, alla favorevole situazione prodottasi per il superamento del lunghissimo periodo siccitoso, si sono sommati i benefici effetti dell'intensa attività avviata nel 2008, con l'ausilio dello snellimento procedurale offerto dalla legge regionale sull'emergenza idrica, nell'ottimizzazione dei sistemi idrici del chianti senese, riducendo la spesa di circa la metà di quella sostenuta nell'esercizio precedente.

Ottimi risultati si sono raggiunti anche nel capitolo del servizio di autospurgo, per effetto di un attento esame di tutte le componenti del servizio con particolare riferimento agli strumenti contrattuali e conseguentemente una riduzione della voce di circa il 30%.

Ben oltre ogni aspettativa è stato il risultato ottenuto nel capitolo dell'energia elettrica; il combinato disposto delle migliori condizioni di acquisto e dell'opera di riduzione dei consumi ha consentito di ridurre il relativo costo di ben 0,6 mln € rispetto all'esercizio 2008 e di oltre 1 mln € rispetto al *budget* previsionale del 2009.

La nota dolente continua ad essere costituita dai costi per la manutenzione delle reti e degli impianti, che continuano ad aumentare a causa della più volte richiamata impossibilità di intervenire adeguatamente nell'ammodernamento delle infrastrutture. Si è riusciti comunque a contenere entro limiti accettabili il maggior costo delle manutenzioni sulle reti, pur a valle di un non ulteriormente procrastinabile adeguamento dei prezzi di elenco a base di gara, anche grazie ad una maggiore attenzione nelle attività di controllo dei lavori. Nel 2009 si è continuato nell'opera di ricondurre a gare, e quindi a prezzi di mercato, tutte le attività svolte in *outsourcing*, ed in particolare altre due tipologie di servizi, quella del taglio erba e quella delle analisi di laboratorio.

Infine si è avviata l'attività, interrotta da qualche anno, della pulizia delle "cesse" che delimitano le fasce di pertinenza delle dorsali di acquedotto; attività questa che si prevede di portare a termine nel 2010.

Sicurezza

Nel 2009 sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza, presso gli impianti gestiti da Acquedotto del Fiora, per un importo complessivo pari a 0,8 mln €, che sommati a quelli realizzati nel 2007 e 2008 con gli appalti aperti delle opere civili e degli impianti elettrici, diventano 3,4 mln €, il 3,4% dell'intero ammontare delle opere nello stesso triennio (98,3 mln €). Il contemporaneo ed incessante lavoro di formazione e sensibilizzazione del personale ha fatto sì che nel 2009 abbia trovato conferma il *trend* decrescente degli infortuni: 13 contro i 16 del 2008 ed i 21 del 2007. Anche la tipologia degli infortuni rassicura sulla bontà del lavoro svolto che deve essere continuato con sempre maggiore attenzione, dato che ben 5 su 13 di essi è di natura non professionale ed altri 5 sono avvenuti durante gli spostamenti lavorativi.

Efficienza del personale operativo

Nel 2009 si è proseguita l'attività di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane portando le ore di straordinario dalle 22.860 del 2008 alle 19.610 del 2009, con una riduzione di oltre il 14%.

Customer Care

Durante il 2009 si è consolidata l'attività di studio e riorganizzazione dei processi relativi all'Unità Commerciale ed estesa alle Unità connesse per tipologia di operazioni svolte. Lo stesso dicasi per l'accordo con i Comuni che hanno contribuito ad offrire, presso le proprie sedi, il servizio di assistenza al cliente attraverso gli sportelli decentrati presidiati da operatori comunali opportunamente formati. Per quanto riguarda il contatto telefonico con l'Azienda, il continuo lavoro di miglioramento dell'attività del numero verde ha permesso di raggiungere ottimi standard. Positivo è stato anche l'effetto del lavoro svolto dal nuovo soggetto, aggiudicatario nel 2008, del servizio di lettura dei misuratori e che ha intuibili riflessi sulla qualità della fatturazione.

L'effetto congiunto delle azioni volte al miglioramento dell'efficacia del servizio da un punto di vista sia tecnico che commerciale, ha prodotto alcuni risultati che, pur mostrando il tanto che rimane ancora da fare, evidenziano alcuni importanti aspetti positivi che risultano anche dall'indagine di *Customer Satisfaction* realizzata nel 2009.

A tal proposito, il Gruppo Acea, per il quarto anno consecutivo, ha intrapreso una serie di rilevazioni sistematiche che si inseriscono all'interno di un processo di ascolto della clientela già da tempo avviato nei vari contesti di riferimento e nel cui ambito si inquadra anche l'analisi del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 "Ombrone".

L'indagine, commissionata da Acea ed affidata al gruppo di lavoro dell'Istituto Piepoli Spa, con l'ausilio di un questionario strutturato e condiviso con Acquedotto del Fiora, si è concretizzata

nella rilevazione della qualità dei servizi erogati, così come percepita dai clienti di riferimento. L'indagine ha avuto come aree di interesse: la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela del servizio a livello complessivo e per le principali caratteristiche che lo compongono ed anche il confronto con gli standard di settore in ambito regionale.

Il campione di riferimento (1200 interviste) è stato costituito dalla totalità delle utenze residenziali, residenti nei comuni appartenenti alle 3 aree di *business*: Area Costa, Area Montagna e Area Senese è stato sottoposto ad intervista telefonica con l'impiego di un questionario strutturato, per 6 aree di indagine:

1. Aspetti tecnici del servizio di erogazione
2. Relazione telefonica per segnalazione guasti
3. Relazione telefonica commerciale
4. Relazione attraverso lo sportello
5. Intervento tecnico dell'azienda
6. Fatturazione

Le due tabelle seguenti sintetizzano gli esiti dell'indagine 2009.

CSI (*)	Anno 2009
Aspetti tecnici del servizio	90,5
Relazione telefonica per segnalazione guasti	85,8
Relazione telefonica commerciale	92,3
Relazione attraverso lo sportello	92,7
Intervento tecnico dell'azienda	90,4
Fatturazione	95,6
CSI Complessivo (**)	90,8

CSI (*)	Acquedotto del Fiora Spa	Benchmark Medio Toscana
Aspetti tecnici del servizio	90,5	94,85
Relazione telefonica per segnalazione guasti	85,8	86,6
Relazione telefonica commerciale	92,3	90,5
Relazione attraverso lo sportello	92,7	88,75
Fatturazione	95,6	96,1
CSI Complessivo (**)	90,8	93,2%

(*) CSI (Customer Satisfaction Index): misura del grado di soddisfazione della clientela.

(**) È frutto della ponderazione fra il CSI elaborato dal sistema per ciascuna area e il peso delle utenze dell'area sul totale delle utenze.

Dal confronto col comparto regionale, emerge che Acquedotto del Fiora ha indicatori in linea con la media di analoghe realtà toscane nonostante le oggettive maggiori difficoltà proprie del contesto nel quale si trova ad operare.

Come già indicato nella valutazione del CSI riguardante la *performance* specifica dell'Azienda, si evidenzia una particolare attenzione ai processi relativi al cliente avvenuta attraverso una rimappatura dei processi lavorativi stessi con un profondo cambiamento organizzativo durante il precedente biennio. L'obiettivo per il 2010 è quello di ripetere l'esperienza di efficienza organizzativa anche nei processi di natura tecnica che saranno oggetto di analisi e miglioramento.

La Tariffa

L'esercizio appena trascorso rappresenta il secondo anno del terzo triennio (2008-2010) di gestione del SII e, in armonia con la Convenzione di Affidamento, l'Assemblea dell'AATO, con le Delibere n. 7 e n. 8 del 26/11/2008, ha approvato la Revisione Tariffaria Triennale ed un aggiornamento del Piano d'Ambito (2008-2026), fissando per il 2009 la tariffa media a 1,74 €/mc.

La Gestione finanziaria

Per permettere la realizzazione dell'ambizioso Piano degli Investimenti, che prevede opere per oltre 580 mln € nell'arco della concessione, è indispensabile assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

Per questo è stato da tempo avviato con le Banche, e con la fattiva partecipazione dell'AATO, un lavoro teso ad attivare – in analogia a quanto già di recente portato positivamente a termine in altre realtà toscane e nazionali – un finanziamento a mediolungo termine su base *project financing* che consenta di sostenere l'importante fabbisogno finanziario della Società sino al termine della Concessione.

Nel 2009 l'Azienda ha proseguito le attività propedeutiche alla definizione del finanziamento, finalizzate alla redazione della documentazione necessaria alla procedura competitiva che porterà all'individuazione delle banche finanziatrici. Per far fronte alle necessità dell'Azienda nelle more della definizione del finanziamento strutturato, fu perfezionato già dal mese di luglio 2007 un finanziamento ponte (di durata pari a circa 18 mesi, con scadenza il 19/01/2009) per 30 mln € suddiviso al 50% tra Banca MPS e Depfa Bank (quest'ultima capofila del *project financing* a favore di Acque SpA a Pisa). La sopravvenuta crisi finanziaria, manifestatasi negli ultimi mesi del 2008, ha imposto un rallentamento delle attività ed ha colpito in modo particolare Depfa Bank che ha espresso la volontà di uscire dall'operazione. L'Azienda si è pertanto attivata per la stipula di un nuovo *bridge* e ciò ha permesso di individuare un nuovo *partner* che garantirà il proseguimento del lavoro di strutturazione del *project financing*, Cassa depositi e prestiti in affiancamento a Monte dei Paschi di Siena.

Il nuovo *partner* finanziario è un Ente Pubblico, controllato al 70% del capitale sociale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 30% da diverse Fondazioni, soprattutto bancarie, e svolge attività di finanziamento su due fronti: da un lato, direttamente nei confronti di Enti Pubblici (ivi compresi Regioni, Province, Comuni e comunque strutture afferenti allo Stato) e dall'altro, di impianti, reti e dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici, utilizzando quale fonte principale di provvista la raccolta del risparmio postale e l'emissione di titoli. Giova evidenziare a questo proposito che CDP è uno dei pochi operatori sul mercato del credito che ha disponibilità di risorse ed ha nella propria *mission* quella di favorire gli investimenti nei Servizi Pubblici Locali. Il nuovo incarico di *advisoring* affidato dunque a MPSCS e CDP, pur in questa situazione complessivamente sfavorevole, si è ritenuto essere quello più idoneo per portare a termine l'attività di strutturazione del finanziamento a medio/lungo termine. Con i nuovi partner è stata inoltre definita una nuova operazione finanziaria a breve termine, per un importo complessivo di 45 mln € per circa 18 mesi, stimata ragionevolmente sufficiente ad accompagnare l'Azienda fino alla fase di *closing* del finanziamento strutturato, che in prima battuta si auspicava potesse avvenire entro i primi mesi del 2010.

La Società, al fine di realizzare le nuove opere e gli interventi di manutenzione straordinaria previsti nel 2009, ha utilizzato ulteriori 10 mln € di tale finanziamento.

Contemporaneamente all'affidamento dell'incarico di *advisoring* alle banche, sono stati prorogati gli incarichi dei consulenti assicurativo (Marsh), tecnico (Studio Lotti) e legale (Studio Simmons & Simmons per il Fiora e Studio Allen & Overy).

Nei primi giorni del mese di dicembre, a seguito del protrarsi delle attività di strutturazione dell'operazione, è stata richiesta alle banche un'estensione dell'importo del *bridge* di ulteriori 25 mln € per portare a termine la realizzazione gli investimenti previsti nel 2010 e giungere alla definizione del Finanziamento Strutturato. Alla richiesta ha risposto positivamente MPS deliberando l'incremento dell'esposizione creditizia a proprio carico mentre, con nota ricevuta in data 9 marzo 2010, Cassa depositi e prestiti ha informato circa la propria indisponibilità all'accoglimento della richiesta a causa dell'incertezza normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici locali (articolo 23-bis del D.L. 112/08 innovato dall'articolo 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009); norma che metterebbe in dubbio la regolarità dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato ai Gestori che operano in regime di società "miste" (vedi sopra "*Servizi Pubblici Locali*"). L'Azienda sostiene invece, confortata in questo da autorevoli pareri legali, che l'affidamento ad Acquedotto del Fiora sia avvenuto con modalità pacificamente rispettose dello spirito e della lettera non solo del quadro normativo all'epoca vigente, ma anche e soprattutto dello stesso quadro così come modificato dalle norme sopravvenute che anzi, appaiono voler eleggere a sistema – tra le altre – anche le citate modalità di affidamento. Cassa depositi e prestiti conclude la nota esprimendo la volontà di monitorare l'evoluzione del citato quadro normativo ed evidenziando sia l'equilibrio della Società che emerge dai dati delle situazioni infrannuali, sia la disponibilità a valutare un supporto all'Azienda nella forma di proroga della scadenza del finanziamento *bridge* in caso di slittamento della finalizzazione del *project financing* dovuto al prorogarsi del contesto normativo sopra richiamato.

Formazione

Nel corso del 2009 le attività formative hanno proseguito il percorso che ha permesso di supportare la nuova organizzazione aziendale, coerenti ad una prima definizione puntuale dei profili professionali presenti in Azienda (personale assegnato alle Aree di *Business*). Particolare rilievo in quest'ottica è stato dato alla formazione tecnica e professionale – finalizzata da un lato al rafforzamento di un approccio imprenditoriale alla gestione e dall'altro al miglioramento continuo degli *standard* di servizio – ed alla formazione finalizzata a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (rispettivamente il 32% ed il 22% delle ore formative totali). Il progetto, finanziato in larga parte con fondi provinciali ed interprofessionali ha complessivamente consentito di erogare oltre 5.500 ore di formazione rivolte a oltre il 60% del personale in organico.

Deposito Cauzionale

Con delibera n. 5 del 06/03/09 l'Assemblea dell'AATO ha approvato la richiesta di Acquedotto del Fiora Spa di introdurre nel Regolamento del SII la previsione del versamento da parte di ogni cliente di un deposito cauzionale nella misura di 40 euro (produttivo di interessi legali a favore del cliente), senza distinzione di tipologia di utenza. Dal versamento del deposito cauzionale erano stati esclusi i clienti che avrebbero provveduto al pagamento tramite la domiciliazione bancaria, postale o con addebito su carta di credito, e le utenze aventi diritto ad agevolazione tariffaria. La decisione di applicare il deposito cauzionale fonda le proprie ragioni sulla necessità di tutelarsi in particolare contro una forma diffusa di morosità relativa ai numerosi crediti di piccolo importo, il cui costo di recupero per il Gestore eccede frequentemente l'importo nominale dei crediti.

Tale forma di garanzia, inoltre, è già stata prevista non solo nei contratti di utenza di tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Toscana, ma anche praticamente da tutti i Gestori di Servizi Pubblici, tanto da essere anche disciplinata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Alla delibera di cui sopra ha però fatto seguito la delibera n. 8 del 27/11/2009, con la quale la stessa Assemblea dell'Autorità d'Ambito n.6 Ombrone è sostanzialmente tornata sui propri passi,

prevedendo che l'istituzione del deposito cauzionale riguarderà da subito solo le nuove utenze e coloro che, a partire dal 31 dicembre 2009 saranno dichiarati utenti morosi; per tutte le utenze esistenti e precedentemente non dispensate, l'importo sarà addebitato in bolletta soltanto a partire dal 2013. È evidente la difficoltà creata da tale decisione in merito alla programmazione economico finanziaria attuata dalla Società sulla scorta della delibera iniziale.

Gestione dei Crediti

Proseguono gli sforzi compiuti nelle azioni di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule tecnicamente più efficaci nelle operazioni di sollecito di pagamento e distacco delle forniture. Continua quindi il rapporto con Gerit (Agente della Riscossione) iniziato nel 2007 che si occupa della riscossione pre-coattiva delle utenze morose. Durante il 2009, sono stati emessi avvisi di pagamento per circa 19,6 mln €.

All'attività di recupero pre-coattivo si è aggiunto, nel caso di esito negativo all'avviso di pagamento, l'invio della cartella esattoriale. Quest'ultima è un documento emesso da un "concessionario" (Agente della Riscossione) per la riscossione coattiva di un tributo (tassa, imposta, sanzione, contributo) iscritto a ruolo a seguito di un inadempimento del debitore. Dal 1 Ottobre 2006, nel nostro paese, la funzione di riscossione è stata attribuita all'Agenzia delle entrate e all'Inps e l'attività viene svolta attraverso la società "Equitalia spa" (società a totale capitale pubblico suddiviso appunto tra Agenzia delle entrate per il 51% e Inps per il 49%), direttamente o tramite società partecipate che di solito sono le stesse società che operavano precedentemente come "concessionarie".

Trascorsi sessanta giorni dal ricevimento della cartella esattoriale l'agente della riscossione può mettere in atto le procedure esecutive che ritiene più opportune al fine di riscuotere il dovuto. A titolo di esempio può disporre il fermo amministrativo dell'auto e l'iscrizione di ipoteca su immobili, prima di procedere in via esecutiva con l'espropriazione forzata (pignoramento e vendita coatta) dei beni immobili e mobili del debitore e dei suoi coobbligati. I primi invii delle cartelle esattoriali (circa 2,2 mln €) hanno riguardato crediti particolarmente difficili da riscuotere e riferiti ad utenze disdettate per le quali è impossibile procedere alla sospensione della fornitura.

Più in generale le procedure sopra indicate hanno permesso, insieme al già citato miglioramento nel processo di fatturazione, di ridurre ulteriormente lo *stock* di crediti per circa 1,7 mln € (al netto del Fondo svalutazione).

Occorre evidenziare che negli ultimi anni i piani di intervento volti a smobilizzare le "sacche" di credito incagliato, hanno generato una forte diminuzione dello *stock* iniziale agendo su crediti che, ancorché stratificati da molti anni, sono risultati di relativamente agevole smobilizzo. A valle di questa prima azione è fisiologico che, contemporaneamente alla riduzione complessiva del credito, venga rilevato un profondo cambiamento nella composizione del montante, residuando come ovvio i crediti difficilmente esigibili per i quali risulta maggiormente difficoltosa l'attività di recupero.

L'ambizioso obiettivo è quello di proseguire nel *trend* di diminuzione dello *stock* dei crediti, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo relativo ai primi anni di gestione è ormai nell'intorno dell'1%.

Verifica fiscale

Da maggio a dicembre 2007, la Società è stata oggetto di una verifica a carattere generale, da parte della Guardia di Finanza, che ha riguardato gli esercizi 2003, 2006 e 2007 con successiva estensione delle indagini anche agli esercizi 2004 e 2005. Nel dicembre 2007, a conclusione

della verifica, è stato redatto un Processo Verbale di Costatazione dal quale sono risultati i seguenti rilievi:

- A. Il trattamento della delibera n. 10 del 17/12/2003 dell'AATO n.6 Ombrone di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti nel corso degli anni 2002 e 2003, in quanto i verificatori sostengono che potessero essere iscritti tra i ricavi non prima del 2004 (i relativi ricavi furono iscritti nell'esercizio 2003).
- B. Successivamente nel corso dell'anno 2006, il credito vantato dall'Azienda nei confronti dell'AATO, è stato oggetto di cessione ad un *factor* con la formula *prosoluto* (anche questa operazione è stata oggetto di adeguata ed ampia pubblicizzazione nel bilancio 2006), operazione che ha inciso per circa 1,2 mln €.
- L'organo verificatore ha sostenuto che i costi dell'operazione finanziaria dovevano trovare copertura, in parte, con i fondi svalutazione crediti ed in parte come perdite su crediti indeducibili per circa 0,7 mln € e non tra gli oneri finanziari.
- C. Altre contestazioni di minore impatto riguardano:
- la presunta non inerenza nella gestione di alcuni costi sostenuti relativi a consulenze di parte rese nel resistere in giudizio alle contestazioni (risoltesi positivamente davanti al TAR) mosse in fase di gara per l'individuazione del partner privato prestate al Collegio di Vigilanza;
 - la irregolarità di talune schede carburante relativamente al solo anno 2003.

Nel corso del 2008 si sono risolte con l'Agenzia delle Entrate le pendenze relative al 2003, per un ammontare complessivo di € 42.002, ampiamente coperti dal fondo appositamente accantonato in bilancio 2007 (e pari ad € 150.000).

Nel mese di dicembre 2008 sono stati notificati alla Società gli Avvisi di Accertamento per le annualità 2004, 2005 e 2006 per i quali è stato avanzato ricorso sui primi due anni e formale istanza di verifica con adesione per l'anno 2006, comunque con l'intento di contestare la manifesta infondatezza dei rilievi mossi.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 30/09/2009 ha dato mandato disgiunto al Presidente e all'Amministratore Delegato a procedere alla definizione delle controversie con l'Agenzia delle Entrate relativamente alle annualità 2004, 2005 e 2006.

Le trattative intercorse tra l'Azienda e l'ente impositore hanno portato alla definizione di una possibile soluzione di chiusura dell'intero contenzioso ad un importo totale di € 330.374 così suddiviso: € 275.988 per il 2004, € 2.321 per il 2005 e € 52.064 per il 2006. In particolare:

- per l'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha preso atto della sostanziale infondatezza del verbale della Guardia di Finanza e contesta la detrazione dal reddito imponibile anno 2003 della quota di ricavi, pari a € 484.574, già registrata come "fatture da emettere" nell'esercizio 2002. La correttezza e la coerenza della Società nella determinazione del reddito imponibile fiscale, dimostrata anche dalla successiva ripresa a tassazione delle maggiori poste di ricavo di competenza dell'esercizio 2002 ma rilevate negli anni 2004, 2005 e 2006, potrebbe non essere sufficiente a sostenere la difesa dell'Azienda, a causa della difficile, e già contestata, dimostrazione formale della determinazione delle voci di ricavo e della correlazione tra le stesse; la ripresa a tassazione dell'importo di € 484.574 genera quindi, secondo la tesi dell'Agenzia, un ammontare da pagare, comprensivo di imposta, sanzioni e interessi pari a € 275.993;
- la contestazione per l'anno 2005, relativa alla mancanza di conti di mastro per la rilevazione dei componenti patrimoniali e reddituali, tenuto conto delle difficoltà a

procedere alla dimostrazione formale delle difese dell'Azienda, è stata risolta mediante il pagamento immediato della sanzione ridotta pari ad € 2.321;

- per l'anno 2006 la contestazione, fondata su una presunta assimilazione dei costi sostenuti per il *factoring* delle delibere AATO non a costi finanziari – quali effettivamente sembrano pacificamente essere – ma come svalutazione del credito, pur apparendo del tutto infondata, è tuttavia supportata da una giurisprudenza che, ancorché basata su un'unica sentenza, sembrerebbe sfavorevole all'Azienda; l'Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione l'importo di € 111.901 quale esito del computo del valore netto di cessione pari ad € 7.807.583 e il tasso massimo applicabile per i finanziamenti bancari nel periodo ottobre/dicembre 2006 e pari a 5,65%; l'importo da pagare, comprensivo di imposta, sanzioni e interessi risulta determinato pari ad € 52.064.

Si ribadisce la correttezza formale e sostanziale del comportamento tenuto da Acquedotto del Fiora, dimostrata anche dalla disponibilità della Agenzia delle Entrate a prendere in considerazione le argomentazioni a supporto della posizione della Società e a chiudere l'intero contenzioso per un importo di € 330.374 pari a circa il 5% della pretesa iniziale pari a ben 6,3 mln €.

Sulla scorta delle valutazioni di convenienza ed opportunità che erano alla base del mandato ricevuto da Presidente ed Amministratore Delegato con la citata Deliberazione del 30/09/2009 è stato sottoscritta in data 12/11/2009 la proposta di conciliazione che ha portato alla chiusura definitiva del contenzioso relativamente agli anni 2004 e 2006 per l'importo totale di € 328.053.

Fermo Amministrativo del Credito IVA

Con provvedimenti notificati in data 08/06/07 e 05/05/08 è stato disposto il fermo, rispettivamente sul rimborso cronologico 268 relativo all'anno d'imposta 2006 per 0.5 mln € e sul rimborso cronologico 72 relativo all'anno d'imposta 2007 per 5 mln €. In data 02/04/09 è stato disposto l'ulteriore fermo parziale di € 880.033 sul rimborso cronologico 31 II° trimestre 2008 di 1,2 mln €. A seguito del ricorso presentato nel mese di luglio 2008, con il quale l'Azienda impugnava il provvedimento, il giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Grosseto, con sentenza del gennaio 2009, ha annullato il fermo amministrativo ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio pari a complessivi € 12.014. Nel mese di settembre 2009 sono state erogate le somme relative ai rimborsi oggetto della revoca del fermo di cui sopra.

Sentenza Corte Costituzionale 335/08

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art.14, comma 1, della legge 36/94 e, a seguito della traslazione di tale articolo all'interno del c.d. Testo Unico Ambientale, del corrispondente art. 155, comma 1, del D.Lgs. 152/06. Tali disposizioni prevedevano che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione fosse dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".

In attuazione della sentenza della Corte Costituzionale nonché per sopperire alla lacuna normativa venutasi a creare con la citata sentenza, è stata approvata la legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato", che, all'articolo 8 *sexies* prevede una soluzione di carattere complessivo che si inserisce nell'ambito dei criteri tariffari sanciti dal Testo Unico Ambiente e dal c.d. Metodo Normalizzato (D.M. 1° agosto 1996) ed in particolare, nell'ambito degli articoli 149 e 151 del D.Lgs. 152/06, che sanciscono l'obbligo per l'Autorità

d'Ambito di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario del soggetto gestore all'interno dell'ATO.

In tale quadro il citato articolo 8 *sexies* contiene una definizione della quota di tariffa del servizio di depurazione ricollegata all'intero processo necessario all'approntamento del servizio. In particolare viene introdotta nell'ordinamento una nuova componente vincolata costituita dalla somma degli oneri come espressamente individuati e programmati dai piani di ambito relativi al complesso delle attività attinenti la depurazione ovvero la progettazione, realizzazione o completamento degli impianti e connessi investimenti. Tale nuova componente "è dovuta al gestore dall'utenza nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie all'attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati".

Il secondo comma dell'articolo 8 *sexies* disciplina altresì, in ottemperanza a quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale, le modalità per l'eventuale restituzione delle somme agli utenti: (i) il gestore deve restituire, anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni a partire dal 1° ottobre 2009, la quota di tariffa non dovuta; (ii) dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri relativi alle attività di progettazione, realizzazione o di completamento avviate; (iii) l'importo da restituire è individuato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge (entro fine giugno 2009) dall'Autorità d'Ambito di competenza del gestore.

Inoltre entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, stabilisce, con propri decreti, i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione, nonché le informazioni minime che debbono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione, previsto dal rispettivo Piano d'Ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

Nel mese di settembre 2009 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato un decreto (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale soltanto l'8 febbraio 2010 n. 31) recante "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota non dovuta riferita al servizio di depurazione". Tale decreto, che definisce le modalità di restituzione della tariffa di depurazione per le utenze allacciate alla fognatura e non servite da depurazione in attuazione del citato articolo 8 *sexies*, quarto comma, stabilisce tre punti rilevanti e determinanti quali:

- è indicata la durata quinquennale della prescrizione della richiesta di rimborso,
- la restituzione è subordinata all'istanza documentata dell'utente e
- la restituzione non deve arrecare pregiudizio alla integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio necessari alla realizzazione del Piano di Ambito e, di conseguenza, le Autorità d'Ambito sono autorizzate ad operare manovre tariffarie straordinarie ed in deroga ai valori del limite di prezzo "K".

Dal punto di vista procedurale il decreto stabilisce:

- che il gestore mette a disposizione dell'Autorità d'Ambito le informazioni rilevanti ai fini della quantificazione da parte della stessa Autorità dell'ammontare della restituzione ovvero (i) l'elenco degli utenti allacciati alla pubblica fognatura ma non serviti da impianti di depurazione o serviti da impianti di depurazione temporaneamente inattivi; (ii) la quota di

tariffa di depurazione addebitata a ciascun utente e (iii) le informazioni utili alla quantificazione degli oneri deducibili di cui all'articolo 5 del decreto;

- che l'Autorità d'Ambito, verificata la correttezza delle informazioni inviate dal Gestore, individua l'importo (compresi interessi) da restituire ad ogni singolo richiedente avente diritto e individua la temporalità della restituzione che deve avvenire entro e non oltre cinque anni dalla data del 1° ottobre 2009;
- che l'Autorità d'Ambito adotta manovre tariffarie straordinarie e anche in deroga ai valori del prezzo "K" al fine della copertura degli oneri della restituzione e ciò, si ribadisce, al fine di evitare di arrecare pregiudizio alla integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio necessari alla realizzazione del Piano di Ambito.

L'Azienda, confermando la scelta compiuta nel 2008, ha deciso di non accantonare fondi relativamente agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08, in quanto, la Convenzione di Affidamento dell'AATO a tutela dell'equilibrio economico e finanziario del gestore, sancisce il principio di garanzia dei ricavi provenienti da tariffa.

Nello spirito di tale previsione, pertanto, ogni rimborso dovuto alla clientela sarà riconosciuto dall'AATO con concomitante ristoro a copertura per il Gestore. *Ad abundantiam* giova ricordare che l'eventuale formazione di un credito nei confronti dell'AATO avverrebbe a fronte di una consistente partita a debito (canone) rendendo agevole una compensazione in grado di evitare anche eventuali conseguenze di ordine finanziario.

Piano di Prevenzione e Gestione delle Emergenze

Durante il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 12 marzo 2010 è stato approvato il Piano di Prevenzione e Gestione delle Emergenze sviluppato nel rispetto delle linee guida CISPEL Toscana, di quelle redatte dal responsabile Protezione dell'U.O. Sicurezza Integrata di ACEA SpA, nonché delle disposizioni di cui alla normativa U.N.I. 10459 che definisce le attività del *Security Manager*.

Il Piano è composto da nove scenari emergenziali per i quali sono state individuate le azioni di prevenzione e/o mitigazione degli effetti che, nella maggior parte dei casi, consistono nell'interruzione dell'erogazione idrica o nell'inquinamento ambientale.

Per ciascuno scenario è stato impostato il Piano Operativo che comprende l'insieme delle attività finalizzate alla prevenzione/mitigazione degli effetti e le rispettive competenze ripartite tra le Unità Aziendali a diverso titolo coinvolte nella prevenzione e gestione delle emergenze.

E' motivo di particolare soddisfazione evidenziare che il Piano è stato presentato in ACEA SpA, nel quadro delle attività presidiate dalla Funzione Sicurezza e Tutela, riscuotendo unanime apprezzamento ed è già stato illustrato ad alcune Società del Gruppo.

La Programmazione

L'obiettivo della Società rimane quello di continuare ad offrire il proprio contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: la riduzione dei costi, il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente. Per fare questo, Acquedotto del Fiora, continua ad investire risorse ed a sviluppare positive collaborazioni con i centri di ricerca e di studio e con le realtà pubbliche e private che operano nel sistema economico locale e nazionale.

Tutto questo ha permesso di produrre risultati di rilievo e di valorizzare le capacità e le competenze di chi opera al suo interno.

Come già detto, a novembre 2008 si è conclusa, ad opera dell'AATO n.6 Ombrone, la Revisione Tariffaria del Triennio 2005-2007 e, contestualmente, è stato approvato il nuovo Piano d'Ambito (2008-2026). La revisione tariffaria, che avveniva ad attività di strutturazione del Finanziamento già avviate, si proponeva il fondamentale obiettivo di trovare le risorse per armonizzare la dinamica di crescita del costo della vita, che si ripercuote per intero sui costi operativi, con i costi connessi alla gestione delle nuove opere realizzate e con un piano degli investimenti che, pur insufficiente a coprire appieno tutte le esigenze, è comunque importante ed ambizioso (in media 25 mln €/anno). L'esito della Revisione, se da un lato ha fornito alcune rassicurazioni in ordine al mantenimento dell'efficacia del servizio e delle condizioni di equilibrio economico/finanziario necessarie a sostenere la "bancabilità" del finanziamento strutturato in corso di definizione, non ha tuttavia compiutamente risolto alcune discrepanze che permangono fra la programmazione del Gestore (Piano Economico-Finanziario per l'ottenimento del *Project Financing*) e quella del Regolatore (Piano Economico-Finanziario dell'AATO). In particolare, nel Piano AATO, sebbene revisionato, si evidenzia il permanere di un andamento della programmazione dei volumi venduti che, già partendo per il 2008 da valori superiori a quelli effettivamente fatturati (circa 600 mila mc, corrispondenti a circa 1 mln € a tariffa media 2008), prosegue raggiungendo un incremento di vendite dell'ordine di oltre il 4% a fine concessione, dove la distanza con le più realistiche previsioni del Gestore è dell'ordine di 1,1 milioni di metri cubi venduti. Per fornire un ordine di grandezza, questa differenza corrisponde ai volumi venduti in un Comune come Orbetello, Follonica o Castiglione della Pescaia. In un ambito in cui non è prevista l'acquisizione di ulteriori Comuni, la popolazione è pressoché costante ed i picchi dei consumi derivano essenzialmente dai flussi turistici, è possibile certamente immaginare il recupero di maggiori volumi venduti o attualmente non fatturati, ma con aspettative di risultati che non sono coerenti con le previsioni di Piano AATO, sia in termini di quantità che di tempi. Gioverà a questo proposito ricordare che, già oggi, il volume fatturato pro-capite da Acquedotto del Fiora è sensibilmente superiore sia a quello di Pisa che a quello di Firenze.

Il principale problema da risolvere in prospettiva è quello dell'insufficienza delle risorse da destinare agli investimenti. Nonostante la cifra prevista nel Piano, importante sia in termini assoluti (oltre 500 mln €) che relativi se paragonati all'esiguità dei volumi venduti (cioè al fatturato della Società), l'imponente insieme delle infrastrutture, che servono un territorio di oltre 7.600 kmq con una densità di popolazione tra le più basse d'Italia, genera un fabbisogno assai superiore alle risorse disponibili. In particolare il solo mantenimento delle infrastrutture nell'attuale stato manutentivo, ossia gli interventi indispensabili ad evitarne il progressivo degrado, assorbirebbe la quasi totalità dei 25 mln€/anno mediamente previsti nel Piano. Destinare queste risorse alla – pur indispensabile – manutenzione, renderebbe impossibile realizzare tutte quelle opere che sono egualmente necessarie per raggiungere livelli di servizio minimo in alcune zone del territorio (approvvigionamento idrico, abbattimento arsenico, depuratori, fognature, etc.). Come nel passato, Acquedotto del Fiora, in assenza di risposte adeguate in termini di coerente adeguamento dei volumi di investimenti POT e corrispondente adeguata copertura in tariffa per il Gestore, si troverà nel futuro costretto a mediare fra le due parimenti importanti esigenze di realizzazione di nuove opere e di mantenimento di quelle esistenti, accettando scientemente che si possano realizzare almeno alcune delle nuove opere necessarie a prezzo di un progressivo degrado del complesso delle opere affidate in gestione.

Per quanto riguarda i costi di gestione, il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora ha approvato in data 16 febbraio 2010 il *budget* 2010 (economico/patrimoniale) consentendo l'attribuzione dei conseguenti obiettivi di costo ad ogni unità aziendale. Il governo dei costi sarà caratterizzato da una serie di azioni mirate ad una maggiore efficienza già avviate nel corso degli anni passati.

Rimane da verificare con l'Autorità l'effettiva rispondenza del livello di costi ipotizzato nel Piano, in relazione alle peculiarità del territorio gestito da Acquedotto del Fiora, specie se confrontato con quelle che sono le altre realtà toscane e a quanto indicato dai parametri di *benchmark* previsti dalla normativa.

Nonostante le grandi difficoltà finanziarie su scala macroeconomica, per risolvere le quali l'Azienda continua incessantemente a lavorare, nel 2009 sono stati realizzati oltre 27 mln € di investimenti (dei quali la quasi totalità, e cioè 24,2 mln €, a carico della tariffa).

Tale *trend* mostra quindi che la Società, posta in condizioni di normale operatività, è in grado di assolvere alle sue funzioni di Gestore, conseguendo anche adeguati risultati in termini di efficienza economica e, avendo a disposizione le adeguate risorse finanziarie attualmente in corso di reperimento, di realizzare tutti gli investimenti programmati.

Un'armonica crescita dimensionale e qualitativa della capacità della Società di realizzare gli investimenti non può evidentemente prescindere da una stabile soluzione delle problematiche finanziarie connesse da realizzarsi con la definizione dell'operazione di *project financing* illustrata al paragrafo "Andamento Generale".

Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il bilancio dell'esercizio 2009, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

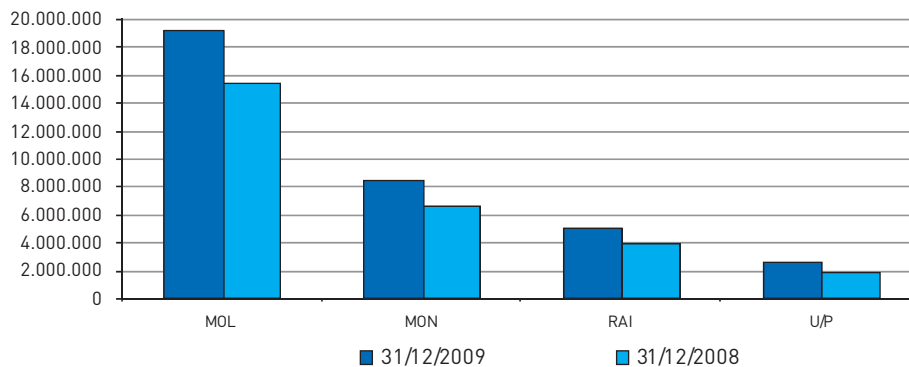
Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

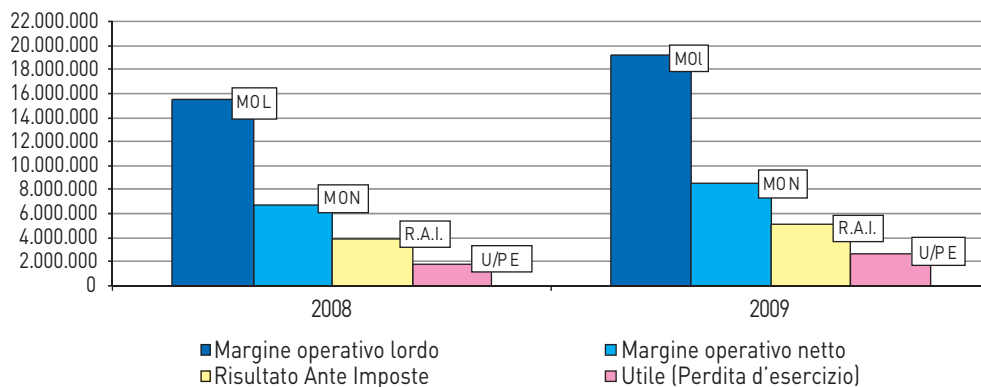
Raccordo con voci schema CEE		31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Var %
A)	Valore della produzione	71.737.394	67.792.982	3.944.412	6%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(38.770.931)	(39.051.610)	280.679	-1%
B) 9	Costi del personale	(13.772.547)	(13.237.969)	(534.578)	4%
	Margine operativo lordo	19.193.916	15.503.403	3.690.513	24%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(10.208.420)	(8.428.665)	(1.779.755)	21%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(476.253)	(414.877)	(61.376)	15%
	Margine operativo netto	8.509.243	6.659.861	1.849.382	28%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(2.983.573)	(3.580.060)	596.487	-17%
E)	Proventi e oneri straordinari	(486.445)	794.296	(1.280.741)	-161%
	Risultato Ante Imposte	5.039.225	3.874.097	1.165.128	30%
22)	Imposte	(2.488.459)	(2.031.648)	(456.811)	22%
	Utile (Perdita d'esercizio)	2.550.766	1.842.449	708.317	38%

Graficamente:

Principali dati economici



Composizione del risultato economico



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate:

I ricavi

Di seguito viene analizzata la voce relativa ai ricavi.

I dati relativi alla vendita acqua, servizio depurazione e fognatura hanno evidenziato i risultati sotto riportati:

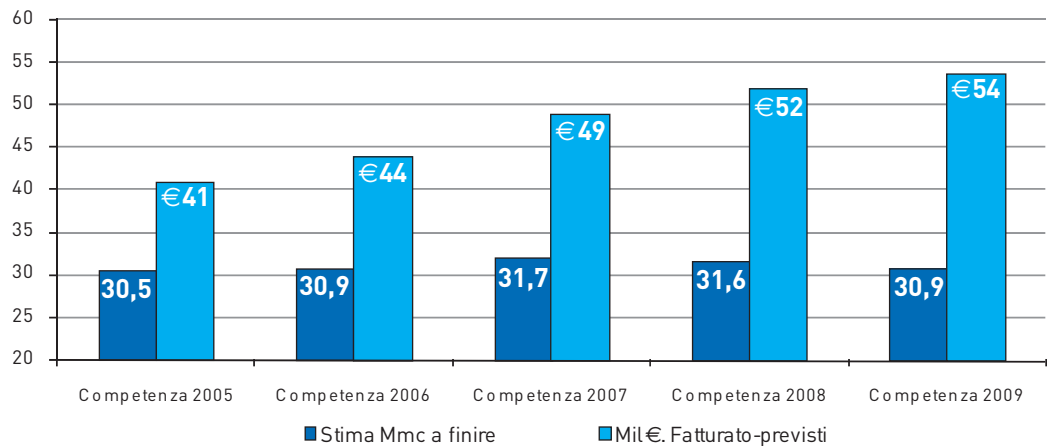
Andamento della fatturazione	Stima Mln mc a finire	Differenza rispetto esercizio precedente	Mln €. fatturato previsti	Differenza rispetto esercizio precedente
Competenza 2005	30,5		41	
Competenza 2006	30,9	1,31%	44	7,32%
Competenza 2007	31,7	2,59%	49	11,36%
Competenza 2008	31,6	-0,32%	52	6,12%
Competenza 2009	30,9	-2,22%	54	3,46%

I dati si riferiscono ai soli ricavi da Tariffa esclusa la Quota Fissa al netto di IVA

I volumi fatturati raggiungeranno realisticamente i 30,9 mln mc nell'anno 2009, confermando tuttavia sensibili differenze in negativo rispetto alle previsioni di Piano d'Ambito. La variazione negativa dei ricavi di vendita nel 2009 è riconducibile alla riduzione dei volumi erogati del 2,22% circa, dovuta ad una apparente riduzione dei consumi idrici da parte dell'utenza attiva. È obiettivo primario del 2010 il monitoraggio delle zone a più alta densità di popolazione nonché di quelle legate al turismo costiero stagionale e non, per una più chiara definizione dei volumi attesi.

Tali valori sono di seguito rappresentati graficamente.

Volumi & Ricavi (in milioni)



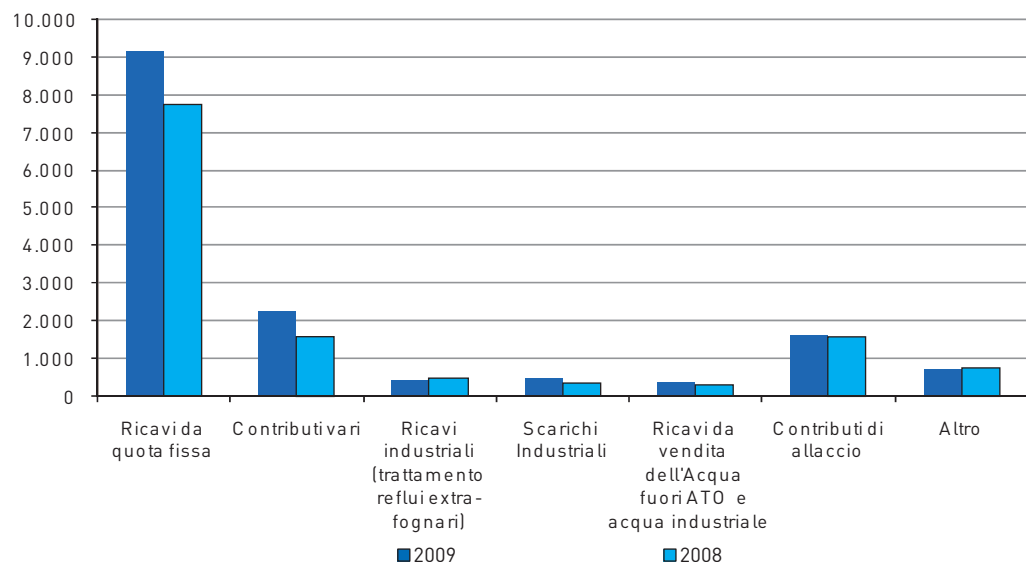
Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con lo schema economico – finanziario del Piano d'Ambito, di seguito vengono elencati gli schemi riclassificati dei ricavi diversi relativi all'esercizio 2009 comparati con l'esercizio 2008 in migliaia di euro.

Per quanto riguarda i ricavi diversi (relativi a ricavi da quota fissa, contributi vari, scarichi industriali, ricavi da vendita dell'acqua fuori ATO e Contributi di allaccio), il fatturato risulta il seguente (dati in €/000):

Ricavi Diversi	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione	Var. %
Ricavi da quota fissa	9.131	7.722	1.409	15%
Contributi vari	2.243	1.557	686	31%
Ricavi industriali (trattamento reflui extra-fognari)	430	465	(35)	-8%
Scarichi Industriali	495	354	141	28%
Ricavi da vendita dell'Acqua fuori ATO e acqua industriale	373	320	53	14%
Contributi di allaccio	1.624	1.598	27	2%
Altro	706	753	(47)	-7%
Totale	15.003	12.770	2.233	15%

I dati sopra indicati sono così rappresentati graficamente

Ricavi Diversi



I dati riassunti denotano "Ricavi da quota fissa" maggiori rispetto all'anno precedente a motivo sia della normale dinamica evolutiva delle utenze nel tempo (nuovi allacciamenti, subentri e cessazioni) che all'incremento unitario della tariffa per quota fissa.

L'incremento della voce "Contributi vari" è dovuto al riaddebito all'utenza delle spese di sollecito e distacco sostenute dal Gestore ed allocate tra i costi per servizi. Ciò a riprova della sempre più incisiva azione in ambito recupero crediti, resa necessaria per contribuire a smaltire, nel 2009, ulteriori 1,7 Mln € di crediti verso clienti. La voce comprende anche i ricavi per perdite occulte pari ad € 461.825 che in Nota integrativa sono classificate tra i ricavi da tariffa.

La flessione rilevata nella voce "Altro" è imputabile ai rimborsi riguardanti costi energetici relativi al gestore del sistema di depurazione di Terrarossa che negli anni precedenti venivano anticipati da Acquedotto del Fiora ed ora sostenuti direttamente dal gestore richiamato.

I costi

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con lo schema economico-finanziario del Piano d'Ambito, di seguito vengono elencati gli schemi riclassificati dei costi relativi all'esercizio 2009, comparati con l'esercizio 2008 (dati in €/000):

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Differenze
Acquisti (netto variazione rimanenze)	2.918	3.124	(205)
Godimento beni di terzi (netto canone AATO)	926	1.044	(118)
Servizi	27.486	27.563	(77)
Oneri diversi (con canone AATO)	7.441	7.320	121
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	11.464	10.513	952
Quota ammortamento	8.650	7.315	1.335
Accantonamento per svalutazione crediti	1.559	1.114	445
Costo della produzione	60.445	57.993	2.452

Servizi

La diminuzione dei costi esterni per gestione caratteristica (-1% pari a circa -0,1 mln €) è dovuto, come già esposto nel capitolo "Andamento generale" alla Sezione "Costi operativi", al combinato disposto dell'aumento di alcune voci di costo, tra le quali spicca la manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti, conseguente alla ridotta disponibilità di risorse per la manutenzione straordinaria ed alla riduzione di altre voci quali autobotti, auto spurghi, energia elettrica.

Godimento beni di terzi (netto Canone AATO)

La posta si riduce essenzialmente per effetto del venir meno del Canone dovuto a Fiorareti Spa, come stabilito da Piano d'Ambito.

Personale

Il costo del personale ha avuto la seguente dinamica:

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Differenze
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	13.773	13.238	535
Oneri per imm. lavori interni	(2.308)	(2.725)	417
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	11.464	10.513	952

Oneri Diversi (con Canone AATO)

In analogia con il Piano d'Ambito la voce comprende la quota relativa al canone annuale corrisposto all'AATO. Di seguito la scomposizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Differenze
Oneri diversi	619	698	(79)
Canone AATO	6.822	6.622	200
Oneri diversi (con canone AATO)	7.441	7.320	121

Da quanto sopra si evince che l'incremento rispetto al 2008 è determinato essenzialmente dalla dinamica del canone AATO prevista in Piano d'Ambito.

Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Da partecipazione	65	58	8
Proventi diversi dai precedenti	681	874	(194)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.730)	(4.512)	782
Proventi ed oneri finanziari	(2.984)	(3.580)	596

La voce *Proventi da partecipazione* comprende 65.000 € di dividendi distribuiti da Acque Ingegneria srl.

La voce *Proventi diversi dai precedenti* accoglie gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture e gli interessi attivi sul rimborso del credito iva precedentemente oggetto del fermo amministrativo per i dettagli del quale si rimanda al paragrafo "Fermo Amministrativo del Credito IVA".

Nella voce *Interessi ed altri oneri finanziari* sono inclusi sia gli interessi per finanziamenti a medio lungo che per quelli a breve termine. La voce in oggetto registra un incremento di circa 0,78 mln € rispetto al 2008. Nonostante l'aumento dell'indebitamento finanziario legato soprattutto all'estensione dell'importo del *bridge* (passato da 30 mln € a 45 mln €), l'aumento della voce in oggetto è stato mitigato dall'andamento dei tassi di mercato che ha portato l'euribor 3 mesi (tasso di riferimento per il calcolo degli interessi del finanziamento ponte) ad un valore medio di c.a. 1,23% nel 2009, contro il 4,68% del 2008.

Accantonamenti

Per quanto riguarda gli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota integrativa, si tiene a precisare che sono stati effettuati stanziamenti al fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a circa 1,5 mln € che, così come fatto negli esercizi precedenti, rappresenta circa il 2% del totale fatturato. Tale accantonamento tiene conto delle serie storiche e dati statistici ormai consolidati che fanno tendere la percentuale del non incassato intorno al 2%. È da rilevare come il meccanismo previsto dalla Convenzione – ancorché revisionata – non consideri il valore del 2% fisiologico, e quindi da compensarsi come un ordinario costo di gestione, a differenza di altre realtà toscane, e come ciò incida negativamente sui risultati della Società. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di sofferenze ad oggi presente e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	66.122.067	57.099.954	9.022.113
Immobilizzazioni materiali nette	60.224.350	50.456.324	9.768.026
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	547.643	397.644	149.999
Capitale immobilizzato	126.894.060	107.953.922	18.940.138
Rimanenze di magazzino	737.156	793.889	(56.733)
Crediti verso Clienti	39.165.120	40.884.594	(1.719.474)
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	14.045.657	19.687.865	(5.642.208)
Ratei e risconti attivi	232.265	274.617	(42.352)
Attività d'esercizio	54.180.198	61.640.965	(7.460.767)
Debiti verso fornitori	42.410.085	45.850.007	(3.439.922)
Acconti	93	93	0
Debiti tributari e previdenziali	4.416.495	3.904.043	512.452
Altri debiti	2.245.439	4.241.177	(1.995.738)
Ratei e risconti passivi	16.868.811	14.147.274	2.721.537
Passività d'esercizio a breve termine	65.940.923	68.142.594	(2.201.671)
Capitale d'esercizio netto	(11.760.725)	(6.501.629)	(5.259.096)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.828.981	2.838.660	(9.679)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	35.197	35.197	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	4.995.616	4.703.634	291.982
Passività a medio lungo termine	7.859.794	7.577.491	282.303
Capitale investito	(19.620.519)	(14.079.120)	(5.541.399)
Patrimonio netto	(23.757.024)	(21.206.258)	(2.550.766)
Posizione Finanziaria Netta a medio lungo termine	(18.469.582)	(20.730.731)	2.261.149
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	(65.046.935)	(51.937.813)	(13.109.122)
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo	(107.273.541)	(93.874.802)	(13.398.740)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(126.894.060)	(107.953.922)	(18.940.139)

La tabella sopra riportata mostra un incremento di circa 19 mln € nella componente "Mezzi propri e indebitamento finanziario netto": ciò è correlato alla realizzazione di circa 27,4 mln € di nuovi investimenti che, congiuntamente ai fabbisogni in scadenza generati da buona parte dei 31 mln € di opere realizzate nel 2008, hanno influenzato la variazione della "Posizione finanziaria netta" (aumentata di circa 10,8 mln €) a fronte di una leggera diminuzione della voce debiti verso fornitori (circa 3,4 mln € rispetto al 2008).

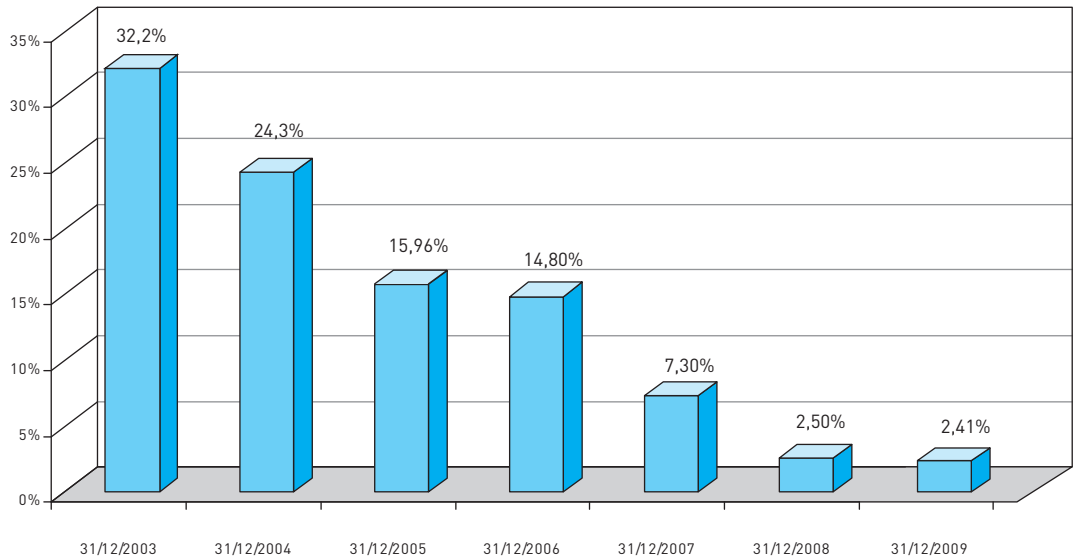
Le due voci relative alla Posizione Finanziaria Netta a breve ed a m/l termine sommano infatti a circa 83,51 mln €, contro i circa 72,66 mln € al 31/12/2008.

La composizione di tale posta trova riconciliazione nella sezione denominata "Principali dati finanziari" ed esposta nelle pagine successive.

La voce "Crediti verso Clienti" rappresenta oggettivamente la principale questione sulla quale il Consiglio e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione.

Per un corretto inquadramento del problema occorre preliminarmente osservare il lavoro che è stato realizzato negli ultimi anni, sintetizzato nel grafico seguente.

Andamento del rapporto % Credito residuo / Fatturato



Il grafico sopra riportato indica, per ogni anno n, il rapporto % Credito residuo/Fatturato relativo alle fatture emesse dal 2003 all'anno n-1.

Prosegue la contrazione dei Crediti verso Clienti entro 12 mesi (circa -1,7 mln € rispetto al 31/12/2008) a conferma dei risultati del lavoro finora svolto.

Si ritiene quindi raggiunto l'obiettivo del rapporto *crediti commerciali / fatturato* (dato dal valore della produzione comprensivo di iva e al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni) posto ad un livello compreso tra il 50% ed il 55%, attestandosi quest'ultimo nel corso del 2009 al 52%.

Per continuare a migliorare è comunque necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili: l'ottimizzazione del programma di recupero dei ritardi sul calendario di fatturazione e di strutturale razionalizzazione delle relative tempistiche; il potenziamento delle attività di sollecito e sospensione del servizio; l'ottimizzazione del processo di riduzione della massa incagliata a motivo di contestazioni; la risoluzione di specifiche situazioni fortemente morose e di rilevante valore finanziario; l'individuazione di ulteriori nuove possibilità per il recupero del credito. Durante il 2009, l'Azienda ha continuato a gestire in modo efficiente le situazioni pendenti già riscontrate e ad individuare tempestivamente le nuove situazioni che si sono venute a creare grazie al proseguo dell'attività di recupero del credito.

A tal riguardo si può pacificamente affermare che ad oggi il contenzioso con l'utenza si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'*extrema ratio*, nei casi cioè ove la pronuncia da parte del Giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. La Società sin dal 2002 ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti assolutamente positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Si rimanda inoltre al paragrafo “*Gestione dei Crediti*” per una sintesi sull’introduzione del recupero coattivo del credito.

Altra voce di rilievo è costituita dalle perdite occulte, ossia quelle dopo il contatore, a carico dell’utente, ma fatturate a tariffa agevolata. Questa circostanza oltre ad evidenziare ancora una volta, ed ove occorresse, uno stato complessivo di generale fatiscenza delle reti (ancorché ci si riferisca qui ai tratti di proprietà privata), mostra le difficoltà connesse con la gestione dei consorzi e delle reti private che contribuiscono in larga parte ad alimentare questa voce. La complessa e difficoltosa gestione di ciascun caso, da trattarsi manualmente e singolarmente, assorbe notevoli risorse e tempo.

Segue tabella relativa al “Fatture da emettere” stratificato per anno ed espresso in metri cubi di acqua al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l’effetto degli adeguamenti tariffari annui:

	Anno 2009	Anno 2008	Differenze	Diff. %
Anno 2007	439.612	777.629	(338.017)	
Anno 2008	957.155	6.723.715	(5.766.560)	
Anno 2009	6.193.630	0	6.193.630	
Totale	7.590.397	7.501.344	89.053	1,2%

L’attività di fatturazione si attesta orientativamente sul dato del 2008.

Passando alla voce “Altri Crediti”, si evidenzia un netto decremento generato dallo sblocco del Fermo Amministrativo già descritto e dai crediti vantati verso Enti Pubblici per contributi in conto impianti riconosciuti ma ancora da incassare (circa 3,3 mln €).

La voce “Debiti verso Fornitori” si attesta intorno ai 42,4 mln € con un leggero decremento, rispetto al 2008, di circa 3,4 mln €.

La diminuzione degli “Altri debiti” è essenzialmente dovuta alla definizione delle modalità di gestione del sistema fognario e depurativo denominato “Terrarossa” (sito nei territori dei comuni di Orbetello e Monte Argentario) ed alla quota di conguaglio verso Publiacqua Spa per gli incassi delle utenze nei Comuni di Radda e Gaiole in Chianti (pari a 650.000 €) restituita nel mese di settembre.

Principali dati finanziari

Nella presente sezione sono contenute la tabella sulla formazione della Posizione Finanziaria Netta ed il prospetto di Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa.

Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari	3.352.379	4.412.291	(1.059.912)
Denaro e altri valori in cassa	12.598	3.361	9.237
Disponibilità liquide	3.364.977	4.415.652	(1.050.675)
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	0	0
Finanziamento Ponte	40.000.000	30.000.000	10.000.000
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	26.151.603	24.153.663	1.997.940
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	2.260.308	2.199.801	60.507
Debiti finanziari a breve termine	68.411.911	56.353.464	12.058.447
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	(65.046.934)	(51.937.812)	(13.109.122)
Finanziamenti a m/l termine	18.469.582	20.730.731	(2.261.149)
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(18.469.582)	(20.730.731)	2.261.149
Posizione Finanziaria Netta	(83.516.516)	(72.668.543)	(10.847.973)

La "Posizione Finanziaria Netta" aumenta di circa 10,8 mln € per i motivi già esposti.

Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Operazioni di gestione operativa			
Risultato del periodo	2.550.766	1.842.450	708.316
Ammortamenti e svalutazioni	10.208.419	8.428.665	1.779.754
(Aumento)/Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	(150.001)	(300.001)	150.000
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	18.733	30.722	(11.989)
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	1.719.474	5.214.739	(3.495.265)
(Aumento)/Diminuzione altri crediti, crediti tributari netto effetto accantonamenti	4.810.346	(9.463.722)	14.274.068
Aumento/(Diminuzione) fondi netto effetto accantonamenti	(336.106)	(353.315)	17.209
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	(3.439.922)	7.778.060	(11.217.982)
Aumento/(Diminuzione) debiti tributari e altre passività correnti	1.216.657	10.635.845	(9.419.188)
Flusso di cassa generato/(assorbito) della gestione operativa (A)	16.598.366	23.813.443	(7.215.077)
Attività di investimento			
Acquisizioni totali di Investimenti Tecnici	(33.820.999)	(34.548.745)	722.564
Cessioni Inv. Tecnici e messa in esercizio immobilizzazioni in corso anni precedenti	6.374.658	3.505.566	2.880.735
Flusso di cassa generato/(assorbito) della attività di investimento (B)	(27.446.341)	(31.043.179)	3.603.299
Attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio	(2.261.149)	(24.201.961)	21.940.812
Aumento/(Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio	12.058.449	32.694.831	(20.636.382)
Flusso di cassa generato/(assorbito) della attività di finanziamento (C)	9.797.300	8.492.870	1.304.430
Flusso di cassa generato/(assorbito) complessivo (A+B+C)	(1.050.675)	1.263.134	(2.313.809)
Disponibilità liquide iniziali	4.415.652	3.152.518	1.263.134
Disponibilità liquide finali	3.364.977	4.415.652	(1.050.675)
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti	(1.050.675)	1.263.134	(2.313.809)

Dalla tabella risulta quanto segue:

- nel 2009 è stato generato un flusso di cassa positivo pari a circa 16,6 mln € influenzato essenzialmente da ammortamenti e svalutazioni (circa +10,2 mln €), risultato di periodo (+2,5 mln €) e smobilizzo di crediti tributari;
- le risorse finanziarie assorbite dalla realizzazione degli investimenti ammontano a circa 27,4 mln €;
- il saldo generato dalla gestione operativa e dalle attività di investimento è stato coperto dalle attività di finanziamento.

Investimenti

Nel corso del 2009 sono stati messe in esercizio opere per un valore di circa 27,4 mln € e realizzati circa 24,2 mln € di investimenti, come sotto indicato.

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	
Immobilizzazioni Immateriali	Euro
- Costi Impianto e ampliamento	86.765
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	199.156
- Ricerca, sviluppo, pubblicità	613.911
- Altre immobilizzazioni immateriali	10.851.123
Di cui:	
- Conduzioni acquedotto	5.074.231
- Impianti e reti fognarie	1.986.664
- Depuratori acque reflue	1.788.626
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	1.989.418
- Altre	12.184
- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.021.156
Totale	14.772.111
Immobilizzazioni Materiali	
- Terreni e fabbricati	2.727.103
- Impianti e macchinario	10.666.965
Di cui:	
- Conduzioni acquedotto	1.608.401
- Impianti fognari	6.508.133
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	2.036.070
- Depuratori acque reflue	514.362
- Attrezzature industriali e commerciali	182.229
- Altri beni	953.868
- Beni di valore inferiore a 516 €	74.591
- Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.444.132
Totale	19.048.888
Totale Investimenti Tecnici (A)	33.820.999
Messa in esercizio 2009 Immobilizzazioni in Corso 2008	
- Immobilizzazioni Immateriali	920.468
- Immobilizzazioni Materiali	5.454.190
Totale immobilizzazioni in corso 2008 entrate in esercizio 2009 (B)	6.374.658
Totale Investimenti 2009 Lordo Contributi c/impianti (C=A-B)	27.446.341
Totale Contributi in Conto Impianti 2009 (D)	3.238.892
Totale Investimenti 2009 Netto contributi (C-D)	24.207.448

Il volume di opere realizzato, pur rispettando la programmazione del vigente POT ma tenendo presenti le notevoli difficoltà finanziarie menzionate, è da ritenersi uno sforzo oltre misura per

la struttura finanziaria aziendale, specialmente se sommato alla grande mole di investimenti realizzati nel precedente biennio (circa 71 mln € al lordo dei contributi).

Il volume complessivo degli investimenti realizzati è stato equamente suddiviso tra manutenzioni straordinarie (44%) e nuove opere (56%). L'Azienda infatti, come già detto, pur consapevole che la priorità d'intervento dovrebbe essere quella legata alla manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti, per ridurre le perdite, migliorare il servizio ed ottimizzare i costi, ha dovuto necessariamente dare una risposta al grande deficit infrastrutturale presente sul vasto ed eterogeneo territorio dell'ATO n.6, deficit che assorbe parte delle risorse da tariffa ed impedisce di porre in essere gli interventi nelle entità richieste per contrastare l'invecchiamento delle opere.

Le considerazioni già esposte circa la prevista insufficienza di risorse da destinare alla soluzione delle esigenze dell'Ambito, fanno emergere la necessità di integrare le possibilità di autofinanziamento dell'Azienda tramite tariffa con altre forme di finanziamento.

Tra queste, oltre ai finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e quelli direttamente o indirettamente provenienti dagli Enti Locali, si segnala l'utilizzazione propria di una quota parte degli oneri di urbanizzazione primaria e la necessità di riaddebitare correttamente gli interventi eseguiti sulle fognature miste.

Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al primo comma dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance economico-finanziaria*.

Indicatori Economico-Finanziari	2009	2008
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	19,2	15,5
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	8,5	6,7
R.O.E. (utile/patrimonio netto)	10,7%	8,7%
R.O.I. (M.O.N./immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	6,7%	6,2%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio 2009)	31,0%	21,5%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	12,4%	10,4%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	27,9%	24,1%
Posizione finanziaria netta (P.F.N.) mln €	83,5	72,7
Costo medio Indebitamento (Oneri Finanz. / Passività Finanziarie)	4,29%	5,85%
Indice di Indebitamento Totale (P.N./Tot. Passivo)	12,9%	12,2%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	14,8%	13,9%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	3,52	3,43

Il Margine Operativo Lordo (**M.O.L.**) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato quindi dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale.

Il Margine Operativo Netto (**M.O.N.**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi.

L'analisi evidenzia una crescita generale degli indicatori in esame. Particolare attenzione va

dedicata ai rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), a testimonianza degli sforzi compiuti dal Gestore in ambito di efficienza operativa. Il costo medio del debito subisce una leggera decrescita grazie all'effetto della diminuzione del tasso di riferimento (euribor) legato alla generale situazione finanziaria mondiale. Lo spostamento verso una struttura finanziaria indebitata è testimoniato anche dall'indicatore *Debt to Equity* ed è frutto del volume di investimenti realizzato nel 2009.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Attività ricerca e sviluppo (art. 2428 comma 3 n. 1)

Si informa che le attività di ricerca e sviluppo si sono essenzialmente concentrate verso la razionalizzazione dei processi interni aziendali, anche in relazione alle modifiche organizzative e procedurali connesse con l'adozione del modello di cui al D.Lgs. n. 231/01.

Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Non sono stati intrattenuti rapporti che abbiano rilevanza economica con imprese controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Per completezza, si evidenzia che rapporti aventi rilevanza economica sono stati intrattenuti con le seguenti imprese partecipate:

- Aquaser srl – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 10%. Durante l'esercizio 2009 è stata deliberata la concessione di un finanziamento pari a 150 mila euro in conto futuro aumento di capitale. La società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale". La società svolge per Acquedotto del Fiora attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.
- Intservice srl – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 18%. Opera prevalentemente nel settore dei servizi pubblici, svolgendo le seguenti attività: lettura contatori (acqua, gas, enel etc.), consegna delle fatture emesse, indagini statistiche.

A maggiore informazione si comunica che nel portafoglio partecipazioni sono presenti anche le seguenti società:

Imprese controllate:

- Acqueinforma srl (partecipazione del 51 %)
- Acqua e Ambiente srl (partecipazione del 60 %)
- Ombrone Service srl (partecipazione del 51 %)

Acqueinforma srl, Acqua e Ambiente srl e Ombrone srl sono attualmente in liquidazione. Per Idris srl, in data 28/11/2005, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione dal quale non risultano somme da ripartire tra i soci.

Imprese collegate (oltre a quelle sopra menzionate)

- Mythos srl (partecipazione del 10%)

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 1/12/2004 e con riferimento alle società collegate, ha assunto l'indirizzo di cedere – nei tempi e nei modi ritenuti dallo stesso CdA più opportuni e tali da non generare minusvalenze – tutte le partecipazioni in essere.

Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e punto 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 comma 3 n. 5)

Per quanto riguarda il finanziamento ponte si rimanda al paragrafo successivo.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'avvenuta Revisione Triennale (2005-2007), conclusasi a novembre 2008 contestualmente all'approvazione del nuovo Piano d'Ambito (2008-2026), ha senza dubbio posto ulteriori garanzie a tutela della continuità gestionale, che deve necessariamente poggiare le proprie basi sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di lungo periodo.

Ciò ha agevolato lo sforzo del Gestore nel portare a termine nel marzo 2009 il nuovo contratto di *bridge* da 45 mln € con durata pari a circa 18 mesi, grazie all'ingresso di Cassa depositi e prestiti a fianco di Banca MPS.

A questo punto, il passaggio indispensabile per il prosieguo delle attività correnti e di investimento, analogamente a quanto già fatto da società simili in Toscana, sarà la definizione del *project financing* a copertura dell'intero Piano degli Investimenti fino a scadenza della concessione. L'attuale momento di incertezza normativa in merito all'affidamento dei servizi pubblici locali, che ha provocato il diniego di Cassa depositi e prestiti in merito alla richiesta di estensione del *bridge*, appare superabile, come già esposto precedentemente, grazie alla convinzione ed al conforto di autorevoli pareri legali che confermano il pieno rispetto del quadro normativo, anche sopravvenuto, nell'affidamento del S.I.I. ad Acquedotto del Fiora.

Il *closing* del finanziamento strutturato metterà infatti il Gestore nelle condizioni finanziarie di porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, fornendo le risorse necessarie a realizzare quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Rimane tuttavia intatta la problematica connessa alla complessiva insufficienza di risorse nel Piano degli Investimenti, che non sono bastevoli a far fronte sia alle carenze delle infrastrutture, ove mancanti o inadeguate, sia alle necessarie manutenzioni e rifacimenti delle tante opere già esistenti e in condizioni di degrado e fatiscenza.

Al contempo sarà opportuno avviare congiuntamente all'AATO un esame complessivo della situazione per verificare la possibilità di ottenere ulteriori risorse dalla tariffa e/o di riconsiderare, coerentemente alle risorse complessivamente disponibili per investimenti, gli obiettivi attualmente previsti di qualità del servizio.

Rischio di credito, rischio mercato e rischio di liquidità (art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b)

A tal proposito si rileva che:

- La Società è scarsamente esposta al Rischio di credito ed al Rischio di mercato a fronte di strumenti finanziari. Il Rischio di credito è il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria ad Acquedotto

del Fiora; mentre il Rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e di cambio.

- Per quanto riguarda il Rischio di liquidità, sono costantemente tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza.
- L'esposizione al Rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente elevato in quanto circa la metà dei finanziamenti a medio e lungo termine (circa 10,5 mln € su 21 mln € di mutui oltre 12 mesi sottoscritti dalla Società) sono a tasso variabile e parametrati prevalentemente al tasso Euribor; pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse. Giova ricordare che l'Azienda non riesce ad accedere al mercato del credito a lungo termine avendo già raggiunto un sensibile livello di indebitamento: sarà pertanto necessario definire il *project financing*, per consentire quell'auspicato, armonico, sviluppo dell'indebitamento tra breve e lungo termine.
- La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i titoli denominati "derivati".

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

Il ricorso al mercato del credito è stato condizionato dalle operazioni propedeutiche al *project financing* di cui è stato dato ampio dettaglio in precedenza. Ciò ha costretto la Società ad un forte ricorso alle fonti di finanziamento a breve termine. L'operatività aziendale è stata quindi orientata al mantenimento e, ove possibile, all'ampliamento delle linee di credito a breve già attive in attesa dell'auspicabile conclusione positiva dell'operazione di finanza strutturata di progetto dell'intero Piano degli Investimenti.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

D.Lgs. n. 196/03 (Codice della Privacy)

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 (Codice della Privacy) Acquedotto del Fiora, in quanto titolare del trattamento dati, con riferimento a:

- politica per la "sicurezza", che definisca obiettivi e strategia per il perseguimento della stessa;
- analisi di rischio;
- report sulla penetrabilità dei sistemi;
- formazione di base per i responsabili, atta a sensibilizzare i destinatari e a consentire loro di procedere successivamente alla realizzazione del DPS;
- formazione per gli incaricati, tesa ad aumentare la consapevolezza di coloro che effettuano trattamenti su indicazione del datore di lavoro, in particolare per quanto riguarda aspetti quali l'archiviazione in base al principio di durata e comunicazioni a soggetti privati di dati sensibili o giudiziari;

ha proceduto alla adeguata formazione del proprio personale e alla informazione presso terzi, compresi i clienti esterni; nonché ha adottato le misure volte ad assicurare la protezione dei dati personali.

Pertanto, tutti gli adempimenti attualmente in essere risultano conformi alla normativa vigente con particolare riferimento alla sicurezza ed alle procedure gestionali.

D.Lgs. n. 231/01 (Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato)

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.n. 231/01, Acquedotto del Fiora Spa si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG).

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora Spa, nella seduta del 24/10/2007, ha quindi:

- approvato lo schema di Modello di Organizzazione e Gestione, il Codice Etico e il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- istituito e approvato la composizione dei 4 membri dell'Organismo di Vigilanza (i quali resteranno pertanto in carica fino a successiva deliberazione del CdA in tal senso).

In conseguenza delle modifiche legislative intercorse (Legge 18 marzo 2008, n. 48 e D.Lgs. n. 81/08) e delle modifiche apportate alla Macro Struttura successivamente all'adozione del MOG, Acquedotto del Fiora ha proceduto al suo adeguamento, con delibera consiliare del 19/01/2008.

La Società ha nominato il Responsabile Etico nella persona di Amanda Barazzuoli.

Legge n. 262 del 28/12/2005 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari)

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora Spa, nella seduta del 22 ottobre 2008, ha recepito le "Linee guida" di riferimento per l'attuazione del modello di controllo ed il "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" ai sensi della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 in conformità al modello adottato dalla Capogruppo ACEA Spa.

In tale contesto normativo, il Modello di controllo 262 ha l'obiettivo di definire i principi ispiratori per l'istituzione, la valutazione ed il mantenimento del Sistema di Controllo Interno che sovrintende la redazione del bilancio al fine di rilasciare le attestazioni richieste dall'art. 154 bis del TUF. Attraverso il Regolamento si richiede agli organi amministrativi delegati e al DP, al quale vengono attribuite significative funzioni di controllo, di attestare con apposita relazione allegata ai bilanci l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Nel corso del 2009 si è proceduto all'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili su cui si basa il Sistema di Controllo Interno, al fine di adeguarle ai cambiamenti organizzativi e procedurali della Società e di superare la maggior parte dei *gap* individuati al termine dell'esercizio precedente.

Dipendenti. La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali. L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Ambiente. La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Sedi secondarie (art. 2428 comma 4)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena - viale Toselli, 9;
- Siena – loc. Ponte a Tressa;
- Castiglion d'Orcia (SI) loc. Gallina;
- Follonica (GR)– via Foscolo, 29/a;
- Santa Fiora (GR) – via Fonte Mannarina;
- Grosseto (GR) – via Zaffiro, 43;
- Orbetello (GR) – via della Pace, 38;
- Grosseto (GR) – via Aurelia Nord, 76/78;
- Grosseto (GR) – via Trento, 3;
- Grosseto (GR) – Loc. Pianetto via S. Rocco 191.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/03 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/03 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2009 presenta un risultato positivo di € 2.550.766.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio così come presentato e proponiamo di destinare l'utile d'esercizio a riserva legale per € 127.538 pari al 5% e a riserva straordinaria la restante somma di € 2.423.228.

Ove detta proposta trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2009	01/01/2010
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	411.488	539.026
Riserva straordinaria	5.457.536	7.880.764
Utile (perdita) dell'esercizio	2.550.766	
Patrimonio netto	23.757.024	23.757.024

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Grosseto, 30 aprile 2010.

Claudio Ceroni	(Presidente C.d.A.)
Alessandro Restante	(Presidente Vicario)
Paolo Pizzari	(Amministratore Delegato)
Roberto Boccucci	(Consigliere)
Andrea Bossola	(Consigliere)
Michele Ciarri	(Consigliere)
Fabio Lapisti	(Consigliere)
Gabriella Paoletta	(Consigliere)
Alessandro Tolli	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Claudio Ceroni

Handwritten signature of Claudio Ceroni in black ink, appearing as 'C. Ceroni'.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Oggi 1 Aprile 2010, presso la sede della società Acquedotto del Fiora Spa in Grosseto via Mameli n. 10, alle ore 15.00 si sono riuniti a seguito di convocazione del Presidente i sottoscritti componenti del Collegio Paolo Fabbrini, Marco Isacchi e Luisa Morelli, al fine di procedere alla stesura della relazione da parte del Collegio Sindacale sul progetto di bilancio di esercizio 2009, approvato dal CdA di Acquedotto del Fiora Spa in data 26 marzo 2010 e che sarà portato in approvazione all'Assemblea convocata per il giorno 30 aprile 2010 in prima convocazione e per il giorno 3 maggio 2010 in seconda convocazione.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione KPMG abilitata ai sensi di legge, non prevedendo lo statuto che lo stesso sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa - con sede legale in Milano - incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 20/04/2007.
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione.
4. Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. Altresì siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. In particolare, per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
6. La Società di Revisione provvederà a redigere la relazione ai sensi dell'articolo 2409-*ter* del c.c..
7. Il Collegio Sindacale ha effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario

procedere con specifici approfondimenti.

8. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
10. L'Azienda ha proseguito le attività propedeutiche alla definizione del finanziamento strutturato (*Project Financing*) che hanno portato, come ampiamente evidenziato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, ad individuare quali *advisor* MPS Capital Service (MPSCS) e Cassa depositi e prestiti (CDP), quest'ultima subentrata a Depfa Bank uscita per i propri problemi finanziari. Il nuovo *pool* ha concesso ad Acquedotto del Fiora un finanziamento ponte di 45 mln €, scadente a metà settembre 2010, a copertura della realizzazione degli investimenti nelle more della definizione del contratto di *Project Financing*. Visto il protrarsi delle operazioni di definizione del finanziamento di cui sopra, la Società ha chiesto un'estensione del finanziamento ponte per ulteriori 25 mln € per la copertura delle opere da realizzare. Alla richiesta, MPSCS ha risposto positivamente, mentre CDP, pur prendendo atto dell'equilibrio che emerge dalle situazioni infrannuali comunicate da ADF, non ha dato immediato accoglimento a causa dell'incertezza normativa in materia dei servizi pubblici locali. Dalle informazioni raccolte dal Consiglio di Amministrazione e da quanto emerge dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, la Società sta attentamente monitorando lo scenario in argomento, cercando la necessaria finanza a copertura della realizzazione delle nuove opere. Nel caso in cui non si riesca ad addivenire alla definizione dell'operazione di *Project Financing* o alla proroga del finanziamento ponte, scatteranno i meccanismi previsti dalla contrattualistica in essere per la restituzione dell'indebitamento contratto con gli *advisor*, meccanismi che comporteranno l'interruzione della realizzazione di nuovi investimenti, ma che comunque, come evidenziato dagli amministratori, non pregiudicheranno l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale per almeno dodici mesi a decorrere dal 1 gennaio 2010.
11. In riferimento agli effetti della sentenza n. 335 della Corte Costituzionale dell'8 ottobre 2008, come indicato esaurientemente nella Nota integrativa, occorre evidenziare che, nel mese di settembre 2009, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha emanato un decreto (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2010 n. 31) recante "*Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota non dovuta riferita al servizio di depurazione*". Giova comunque sottolineare la garanzia dei Ricavi prevista nella Convenzione di Affidamento con l'AATO agli articoli 15, 16 e 17. In ragione di ciò, il comportamento tenuto dalla Società e la valutazione effettuata dagli Amministratori in Bilancio di Esercizio si ritengono corretti.
12. In riferimento agli effetti della verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza avvenuta da maggio a dicembre 2007, che ha riguardato gli esercizi 2003, 2004, 2005 e 2006, nel corso del 2009 si sono risolte le residue pendenze relative al 2004, 2005 e 2006 come descritto compiutamente nella Relazione sulla gestione.
13. In ragione della risoluzione del Processo Verbale di Costatazione, è stato revocato totalmente il Fermo Amministrativo sul rimborso IVA e nel mese di settembre 2009 sono stati erogati gli importi spettanti, come esaurientemente esposto nella Relazione sulla gestione.
14. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009, la Società non ha conferito alla Società di Revisione KPMG incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.
15. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio

Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del c.c..

16. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 2.550.766 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	184.439.237
Passività	Euro	160.682.213
- Patrimonio Netto (escluso l'Utile dell' Esercizio)	Euro	21.206.258
- Utile (Perdita) dell'Esercizio	Euro	2.550.766
Conti impegni, rischi e altri conti d'Ordine	Euro	32.288.362

17. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	71.737.394
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	63.228.151
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	8.509.243
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.983.573)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(486.445)
Risultato prima delle imposte	Euro	5.039.225
Utile (Perdita) dell'Esercizio	Euro	2.550.766

18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

19. Ai sensi dell'articolo 2409-ter del c.c.c, il Collegio Sindacale prende atto del giudizio di coerenza tra la Relazione sulla gestione e le previsioni di continuità aziendale rilasciatoo dalla Società di Revisione in qualità di soggetto detentore del controllo contabile.

20. La sopra descritta attività di vigilanza è stata svolta da questo Collegio attraverso n° 12 riunioni dei sindaci ed assistendo alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

21. La Società di Revisione KPMG Spa, incaricata della certificazione e revisione contabile, al momento di redazione del presente verbale non ha ancora trasmesso la relazione sul bilancio; comunque ci ha assicurato che alla data odierna non sono state rilevate irregolarità né formulate particolari osservazioni.

In conclusione, per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2009, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Grosseto, 01/04/2010

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Paolo Fabbrini

Sindaco Effettivo Luisa Morelli

Sindaco Effettivo Marco Isacchi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Acquedotto del Fiora S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.


- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Acquedotto del Fiora S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa:
 - 4.1 Nel paragrafo "Criteri di formazione e considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa gli amministratori indicano che nel 2009 la Società ha proseguito nelle attività propedeutiche alla definizione di un finanziamento strutturato (c.d. "Project Financing") in grado di sostenere la realizzazione dell'intero piano di investimenti previsto dal vigente Piano d'Ambito e, nelle more di tale definizione, ha richiesto l'estensione del finanziamento ponte (c.d. "Bridge Financing") in scadenza a settembre 2010. Gli amministratori descrivono inoltre le motivazioni per le quali ritengono che

l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale siano da ritenersi assicurati per almeno dodici mesi a decorrere dal 1 gennaio 2010 anche qualora non si perfezionassero le operazioni sopra richiamate.

- 4.2 Con riferimento alla sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, relativa all'incostituzionalità della tariffazione agli utenti nel caso in cui mancassero gli impianti di depurazione o questi fossero temporaneamente inattivi, gli amministratori indicano in nota integrativa le motivazioni per le quali ritengono che non potranno emergere passività per la Società.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Firenze, 9 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Roberto Todeschini
Socio

Acquedotto del Fiora SpA

sede in via Mameli, 10
58100 Grosseto (GR)
Capitale Sociale Euro 1.730.520,00 i.v.
Reg. Imp. 00304790538
Rea 83135

Impaginazione e stampa
Grafiche Effesei, Grosseto

Realizzazione grafica cover
Kalimero, Grosseto



